



*Fondo nazionale pensione complementare
per i lavoratori dell'industria metalmeccanica,
della installazione di impianti e dei settori affini*

RELAZIONE AL BILANCIO

ANNO 2017

Saluti

Signori soci, Signori delegati,

quello che segue è il bilancio del Fondo Cometa (di seguito anche il “Fondo” o “Cometa”) per l’esercizio 2017.

La presente Relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione eletto dall’Assemblea di Cometa il 17 gennaio 2018.

Gli Organi di Amministrazione e Controllo di Cometa, risultano così composti:

Consiglio di Amministrazione

Gallo Oreste (Presidente)	designato dalle aziende
Toigo Roberto (Vice Presidente)	designato dai lavoratori
Assorgia Paola	designato dalle aziende
Cappetti Angelo	designato dalle aziende
Ciciretti Rocco	designato dai lavoratori
Dario Daniela	designato dalle aziende
De Angelis Paolo	designato dalle aziende
Martinelli Raffaele	designato dai lavoratori
Monari Adonella	designato dai lavoratori
Perotti Marco	designato dalle aziende
Petrasso Giovanna	designato dai lavoratori
Realfonzo Riccardo	designato dai lavoratori

Collegio sindacale:

Lombardi Antonio (Presidente)	designato dai lavoratori
Bogino Alberto	designato dalle aziende
Giardini Marino Paolo	designato dai lavoratori
Lipani Cataldo	designato dalle aziende

Sindaci supplenti:

Modiano Riccardo	designato dai lavoratori
Raffaelli Federico	designato dalle aziende

Direttore Generale Responsabile del Fondo: Maurizio Agazzi

Elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati

In attuazione dell'accordo tra le Parti Istitutive del Fondo, le elezioni si sono svolte a partire dal 15 novembre con voto postale espresso dai lavoratori aderenti e, per le imprese associate, con voto elettronico. Sono stati ritenuti validi i voti postali pervenuti alla Commissione elettorale entro 14 dicembre 2017.

I risultati definitivi sono stati i seguenti: Per la parte lavoratori:

Schede pervenute: n. 51.778

Schede scrutinate meccanicamente: n. 50.554

Schede scrutinate manualmente: n. 1.224

Hanno ottenuto voti:

Lista Fismic: n. 3.886

Lista Fim-Fiom-Uilm: n. 41.171

Lista Ugl Metalmeccanici: n. 6.508

Schede bianche: n. 142

Schede nulle: n. 71

La conseguente assegnazione proporzionale dei quarantacinque seggi disponibili fra le tre liste avviene, all'unanimità, come segue:

- N. 37 (trentasette) seggi alla Lista FIM- FIOM-UILM
- N. 5 (cinque) seggi alla Lista UGL Metalmeccanici
- N. 3 (tre) seggi alla Lista FISMIC

Per la parte aziende

hanno espresso il loro voto n. 249 aziende per un totale di n. 93.102 aderenti.

Componenti assemblea

Delegati Lavoratori			
n_int	Cognome	Nome	Nome Azienda
1	BALDI	LAURA	HPE
2	BALESTRA	STEFANO	WHIRLPOOL EMEA SPA
3	BONAZZA	LUCA	BERETTA PIETRO SPA
4	BORSCI	SEBASTIANO	ILVA SPA
5	DE FRANCESCO	GIUSEPPE	HITACHI RAIL ITALY SPA
6	DE LUCCHI	MARTA	NUOVO PIGNONE SPA
7	DE SANTIS	DANILO	LEONARDO COMPANY SPA

8	DI FELICE	QUINTO BORIS	STMICROELECTRONICS
9	D'IGNAZI	GABRIELE	THYSSENKRUPP ACCIAI SPECIALI TERNI SPA
10	FUSCO	GIOVANNI	WHIRLPOOL
11	GARDENAL	MICHELE	FINCANTIERI SPA
12	GENNARELLI	LUCIANO	FCA ITALY
13	INNENDORFER	ERIKA	PITTHWAY TECNOLOGICA SRL
14	IOFRIDA	ANTONIO	EMBRACO
15	LANZOTTI	ROBERTO	ROSSI MOTORIDUTTORI
16	LEPRI	LUCIANO	LEONARDO COMPANY
17	LOLLIO	EMILIO	UILM BERGAMO
18	MAGGIO	FRANCESCO	ILVA
19	MANNUCCI	LIDA	FCA MECCANICA
20	MARCHETTI	MICHEL	TENARIS DALMINE
21	MARRA	GIUSEPPE	TI GROUP
22	MARZOLA	PATRIZIO	BERCO SPA
23	MASSARI	COSTANTINO	FCA SPA MELFI
24	MAURO	FABRIZIO	EATON SRL
25	MAZZEO	ANGELO	ST-MICROELECTRONICS
26	MELCHIONNO	AURELIO	FCA ITALY SPA
27	MELE	ENRICO	AVIO
28	MORETTI	VALENTINO	FIAT CNH JESI
29	MUSCEDERE	LUCIANO	SELEX E.S. SPA
30	NENCINI	FABIO	NUOVO PIGNONE
31	NESPOLINO	ANASTASIO	GE AVIO
32	NUNZIATA	FELICE	LEONARDO DIVISIONE ENT
33	PASSERI	ANDREA	OFFICINE PICCINI
34	POLONI	ROSANNA	ELECTROLUX ITALIA S.P.A.

35	PRIANO	DOMENICO	ABB SPA
36	PULICHINO	ANNA	THALES ALENIA SPAZIO
37	QUADRELLI	FABIO	LEONARDO DIVISIONE ELICOTTERI
38	ROMANAZZO	GIANLUCA	ILVA
39	SCAFETTA	UMBERTO	SEVEL SPA
40	SCHINTU	MARCO	TENARIS DALMINE
41	SCIRPOLI	CARMELO	FCA STRUTTURE CENTR.
42	SIMIONATO	GIULIO	FINCANTIERI SPA
43	TETI	ANTONIO	SEVEL SPA
44	TRACCHIA	ANTONIO	SEVEL SPA
45	TUFARINI	FABIO	CARRARO SPA

Delegati Azienda			
n_int	Cognome	Nome	Nome Azienda
1	BERNARDELLI	GIOVANNI	ITALTEL SPA
2	BIONDI	ERMELINDA	IMQ SPA
3	BORDIGNON	SILVIA	BAXI SPA
4	BREGA	MAURO	GE AVIO SRL
5	CAMPELLO	FLAVIO	VITROCISSET SPA
6	CAMPION	PAOLO ANTONIO	LEAR CORPORATION ITALIA SRL
7	CESCHIN	ROBERTO	DE' LONGHI SPA
8	CLEMENTE	FEDERICO	ITEMA SPA
9	COLOMBO	MASSIMO	RINNOVAMENTO SRL C/O FEDERMECCANICA
10	DRAGOTTO	ANTONIO	STMICROELECTRONICS SRL

11	GALLO	MARIO	MAGNETI MARELLI SPA
12	GARAVOGLIA	DANIELE	PETRONAS LUBRICANTS ITALY SPA
13	GIANFERRARA	FABRIZIO	SIRTI SPA
14	INTONTI	NICOLA	TELESPAZIO SPA
15	LANCELOTTI	ELENA	TELLURE ROTA SPA
16	LAURINO	ROCCO	VHIT SPA - GRUPPO BOSCH
17	LEVRINI	MARIO	PIAGGIO & C SPA C/O UNIONE INDUSTRIALE PISANA
18	LIOTTI	ANTONIO	LEONARDO SPA
19	MATTIO	ROBERTO	PININFARINA SPA
20	MERLINO	ALESSANDRO	LOTTOMATICA SPA
21	MINA	GIANFRANCO	SKF INDUSTRIE SPA
22	MOMO	PAOLA	FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES N.V.
23	MONDINI	MARCO	ELECTROLUX ITALIA SPA
24	OSELLA	CRISTINA	SAVIO SPA C/O AMMA - Unione Industriale
25	PANIZZI	FAUSTO	ALCATEL-LUCENT ITALIA S.P.A. C/O ASSOLOMBARDA
26	ROLLINO	SILVIA	FCA SE.P.IN. S.C.P.A.
27	PIROVANO	MAURO	NTT DATA ITALIA SPA
28	PISCITELLI	VINCENZO	LEONARDO GLOBAL SOLUTION
29	PIZZOCCARO	MATTEO	SOCIETA' REGINA CATENE CALIBRATE SPA
30	QUEIROLO	MATTEO	FC FINANCE SPA
31	REDAELLI	AMBRA	ROLLWASCH ITALIANA SPA
32	ROMUSSI	MARCO	ILVA SPA C/O CONFINDUSTRIA GENOVA
33	RONZONI	ANDREA	DALMINE SPA
34	ROSA	ANTONELLA	BOSCH ENERGY AND BUILDING SOLUTIONS ITALY SRL

35	ROSA	LAURA	ISRINGHAUSEN SPA
36	ROSSI	GIUSEPPE WALTER	CLAY PAKY SPA
37	ROVANI	ETTORE	SMEG SPA
38	SORRENTINO	GIUSEPPE	NUOVO PIGNONE
39	TREROTOLA	CARMINE	WHIRLPOOL EMEA SPA
40	TUBARO	LUCIO	BTICINO SPA
41	URSINI	CINZIA	ACCIAI SPECIALI TERNI SPA - Resp. Amm.ne Personale
42	VALENTINI	ALFREDO	COMAU SPA - Relazioni industriali
43	VALPREDA	FRANCO	FCA ITALY SPA
44	VALTOLINA	FEDERICO	ABB SPA
45	VILLA	WALTER	SIEMENS SPA

Cometa opera attraverso una propria struttura, un Service Amministrativo (Previnet), la Banca Depositaria (BNP Securities Services) e dal 1 febbraio 2017 n 9 Gestori Finanziari cui sono affidati n. 13 (dieci) mandati di gestione.

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita è stata stipulata apposita convenzione con Assicurazioni Generali S.p.A. in scadenza il 31/12/2019

Il Service Amministrativo, tra l'altro, si occupa:

- della predisposizione del bilancio del Fondo;
- della tenuta dei dati contabili relativi a ciascun sottoscrittore;
- dell'attribuzione dei contributi stessi ai singoli associati;
- del calcolo della quota e quindi dei rendimenti;
- dell'attribuzione dei rendimenti ad ogni singolo associato;
- della valorizzazione del patrimonio finanziario del Fondo;
- della contabilizzazione delle spese di gestione amministrativa e di gestione finanziaria;
- della gestione operativa del sito Internet che è diventato, nel giro di breve tempo, elemento portante della struttura informativa di Cometa verso l'esterno;
- dell'aggiornamento della base dati, dei trasferimenti dei lavoratori da un fondo all'altro, del controllo dell'esattezza dei rimborsi effettuati agli associati dimissionari e delle ritenute fiscali operate dal Fondo.

Le attività della Banca Depositaria, fra l'altro, sono quelle di:

- custodire ogni proprietà finanziaria del Fondo;
- raccogliere i bonifici derivanti da contribuzioni;
- provvedere al pagamento dei titoli acquistati dai gestori e all'incasso delle somme derivanti dai titoli venduti;
- controllare il rispetto delle norme di legge da parte di gestori e Fondo;
- rimborsare gli associati.

Con delibera assembleare dell'aprile 2015, l'incarico di revisione contabile e legale dei conti del Fondo per gli esercizi 2015 – 2017 è stato affidato a **PricewaterhouseCoopers S.p.A.** con sede legale e amministrativa in Milano via Monte Rosa, 91.

Service amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione in relazione alla scadenza del contratto con il service amministrativo (30 aprile 2017) ha deliberato di procedere a una nuova selezione di un soggetto cui affidare i servizi di gestione amministrativa del Fondo.

Al fine di assicurare la continuità dell'erogazione dei servizi amministrativi nel periodo necessario per l'eventuale trasferimento ad un nuovo fornitore nel mese di febbraio il CDA ha approvato la proroga del service attuale fino al 31 dicembre 2017 con possibilità di interrompere tale proroga anticipatamente.

La ricerca è stata effettuata tramite sollecitazione pubblica di offerta con l'ausilio dell'Advisor PricewaterhouseCoopers SpA (consulting)

Bando e questionario sono stati approvati nella seduta del 8 marzo 2017 il bando è stato pubblicato sul sito del fondo in data 10 marzo con annuncio apparso nei giorni successivi anche sul quotidiano il sole24ore.

Il CDA con l'ausilio dell'advisor ha esaminato le offerte arrivate (in numero di quattro) e sulla base di una prima selezione qualitativa ha ristretto la selezione tra le società AMS e Previnet. La scelta finale è caduta su Previnet sia per un migliore giudizio qualitativo sia per un'offerta economica sensibilmente più bassa rispetto a AMS.

Previnet è una società che opera tra i fondi pensione negoziali con la stessa anzianità di AMS, opera per Fondi negoziali a cui aderiscono circa il 65% degli iscritti ai fondi.

Il Cda è quindi convinto di aver operato una scelta che con costi ridotti rispetto a quelli passati sarà in grado di offrire servizi migliori agli iscritti al Fondo.

Rispetto al costo sostenuto nel corso del 2017 per il service amministrativo pari a 3.880.232,38 € il budget 2018 prevede un costo pari a 1.600.000 € (pur comprendendo una quota a favore di Accenture per gli adempimenti relativi alla gestione 2017 da svolgersi nel 2018 pari a 375.000 € consente un risparmio di spesa di oltre 2.000.000 €

Passaggio gestione amministrativa a Previnet

A partire dall'assegnazione dell'incarico al nuovo service Cometa ha avviato le procedure per il passaggio dei dati da Accenture a Previnet. Cometa ha deciso di avvalersi anche in questa fase del supporto di PricewaterhouseCoopers S.p.A.(consulting)

Per quanto concerne la gestione della migrazione dei dati anagrafici e delle prestazioni degli aderenti ultimato lo scambio dei flussi di migrazione dei dati aggiornati al 31.12.2017 si è proceduto alla quadratura e alla certificazione dei dati associati alle posizioni degli iscritti.

E' stata effettuata la personalizzazione della nuova area riservata agli aderenti. Al fine di assicurare agli aderenti/aziende la consultazione dei propri dati (aggiornati al 31.12.17) nel corso della transizione il Fondo ha concordato con AMS di mantenere il portale Cometamatica accessibile per sola consultazione fino a febbraio 2018.

Sono stati completati, con il supporto di Mefop, gli aggiornamenti della modulistica e dei contenuti dell'area Web (i moduli aggiornati sono stati pubblicati sul sito a partire dal 2 Gennaio 2018).

A fronte dell'indisponibilità di AMS di dare seguito alla richiesta del Fondo di far avere al nuovo service le attuali credenziali (password) degli iscritti e aziende per accedere alla nuova area riservata, è stato definito un piano alternativo con Previnet per la gestione degli accessi alle nuove aree riservate aziende/aderenti.

Per le Aziende è stata eseguita la generazione e invio massivo delle credenziali, tramite i canali a disposizione, per le aziende entro i primi giorni di gennaio 2018 al fine di consentire il regolare versamento dei contributi del 4 trimestre 2017.

Nuove procedure di adesione delibera Covip adeguamento statutario e regolamento per le adesioni

In data 30 maggio il Cda del Fondo ha provveduto ad aggiornare la documentazione informativa disponibile per i potenziali aderenti al Fondo.

Molte le novità introdotte dai provvedimenti della Covip al fine di permettere un'adesione informata e consapevole:

La prima sezione della nota informativa diviene una sezione autonoma denominata: "Informazioni chiave per l'aderente", che sarà il documento da consegnare all'atto dell'iscrizione al fondo.

L'adesione a COMETA è volontaria e deve essere preceduta dalla consegna al lavoratore della Sezione I "Informazioni chiave per l'aderente", del documento "La mia pensione complementare" versione standardizzata.

Il modulo di adesione si arricchisce adesso del "Questionario di autovalutazione".

La compilazione completa consente di ottenere un punteggio che costituisce un ausilio nella scelta delle diverse opzioni di investimento offerte dal Fondo Pensione.

Infine è stata introdotta la così detta "Scheda dei Costi". Un agile documento che elenca e sintetizza

tutti i costi della forma pensionistica. Ai lavoratori che intendono iscriversi a Cometa ma che risultino già iscritti ad altra forma pensionistica complementare dovrà essere consegnata la Scheda dei costi della forma pensionistica di appartenenza.

Al fine di agevolare le Aziende per l'iscrizione dei lavoratori al Fondo è stato predisposto un "Regolamento dell'adesione"

Rinnovo comparti Monetario Plus, Reddito e Crescita

Il Consiglio di Amministrazione di Cometa nel 2015 ha avviato l'analisi dei comparti finanziari (Monetario Plus, Reddito e Crescita) verificando le asset allocation strategiche attualmente implementate, sia considerando i risultati di rischio rendimento ottenuti, sia prospetticamente, anche alla luce dell'attuale difficile contesto di mercato.

L'iter di analisi delle asset allocation è stato condotto valorizzando e coinvolgendo tutte le principali competenze del Fondo, interne ed esterne, individuate dal documento della Politica di Investimento di Cometa.

In particolare la Commissione Finanziaria ha analizzato gli obiettivi finanziari generali del Fondo e verificato la politica di investimento, gestendo e organizzando il processo di analisi al fine di formulare le raccomandazioni per l'Organo di Amministrazione. La Direzione e la Funzione Finanza hanno coadiuvato l'attività mediante la produzione dei report e partecipando alle riunioni della commissione finanziaria, contribuendo all'impostazione della politica di investimento e all'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari.

Dopo alcuni incontri, anche con il comitato paritetico, il CDA ha adottato nella seduta del 25 gennaio 2016, una delibera di indirizzo: in particolare Il Cda di Cometa, nella riformulazione degli obiettivi dei comparti per cogliere i diversi bisogni dei suoi associati, e dei potenziali aderenti, individuati nelle analisi preliminari, ritiene che:

- il comparto 1 (ex-Monetario) debba cessare di rappresentare il comparto di ingresso per assumere il ruolo di comparto di uscita per gli aderenti prossimi a cessare l'attività lavorativa
- il comparto 2 (ex-Reddito) possa assolvere l'obiettivo di offrire un adeguato rendimento previdenziale in linea col TFR e rappresentare il comparto di ingresso per i nuovi iscritti
- il comparto 3 (ex-Crescita) possa consentire agli aderenti, che hanno un profilo di rischio/rendimento e un orizzonte temporale idonei, di sfruttare la maggiore volatilità contenuta in esso

Al fine di realizzare una gestione finanziaria corrispondente con quanto sopra enunciato ha individuato per i comparti le seguenti caratteristiche:

- per quanto riguarda il comparto 1 un limite di volatilità pari all'1% annuo, ai valori di mercato attuali coincidente sostanzialmente con obiettivi di preservazione del capitale nominale
- per quanto riguarda il comparto 2, obiettivo di rendimento la rivalutazione TFR da perseguire senza comunque superare il limite di volatilità annua del 5%
- Per quanto riguarda il comparto 3, l'obiettivo di massimizzare il rendimento rispettando il vincolo di volatilità dell'8%.

Successivamente all'adozione della delibera di indirizzo il Fondo, coadiuvato dal consulente Prometeia ha predisposto un bando per la ricerca dei gestori approvato nella seduta del 22 marzo 2016 a seguito della cui approvazione è stato avviato, secondo le regole Covip, il processo di selezione dei gestori.

La pubblicazione del bando di gara per la selezione dei gestori è avvenuta in data 04/04/2016 sui quotidiani sole24ore e Financial Times.

La scadenza per la presentazione delle offerte e dei questionari da parte delle società di gestione è stata fissata per le ore 12.00 del giorno 04/05/2016, le valutazioni dei gestori sono terminate in data 30 settembre 2016.

Coerentemente con il Documento sulla Politica di Investimento per la selezione dei gestori finanziari il CDA del Fondo ha affidato le attività istruttorie alla Commissione Finanziaria coadiuvata nella sua attività dal Direttore Generale e dalla Funzione Finanza del Fondo. La Funzione Finanza per la valutazione dei soggetti candidati e per la predisposizione dei questionari e delle griglie di punteggio si è avvalsa della collaborazione del consulente Prometeia Advisor Sim.

Il 05 maggio 2016 la commissione finanziaria, coadiuvata dalla Funzione Finanza, ha analizzato i prerequisiti di partecipazione delle società proponenti.

In particolare si sono verificati i seguenti requisiti:

1. requisiti di legge come da D. Lgs n. 252/05;
2. non appartenere a gruppi dei quali fanno parte le attuali società aggiudicatrici dei servizi di banca depositaria del Fondo (BNP Paribas Securities Services) e di gestione amministrativa e contabile del Fondo (Accenture Managed Services).
3. mezzi di terzi in gestione, ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita gestite direttamente, non inferiori a 10 miliardi di Euro;
4. sede in Italia, anche solo operativa o secondaria, propria o di un soggetto del Gruppo, oppure dichiarare disponibilità ad aprire detta sede in Italia entro la data di sottoscrizione della Convenzione.

Struttura della eventuale delega di gestione, in quanto da bando era ammessa solo tra soggetti appartenenti al medesimo Gruppo e non erano ammesse deleghe integrali.

In data 24 giugno 2016 il Cda del fondo ha quindi approvato la short list e deliberato di convocare per l'audizione le società in short list

Contestualmente la Funzione Finanza ha provveduto, con il supporto dell'advisor SRI, alla valutazione dei questionari ESG.

In data 30 settembre 2017 il Cda del Fondo ha deliberato aggiudicatari dei mandati i seguenti gestori distinti per comparto:

Monetario Plus : Allianz – Eurizon – Groupama.

Reddito: BlackRock - State Street – Allianz – Candriam - Credit Suisse.

Crescita: BlackRock – Candriam

e concludendo la selezione si sono avviate le procedure per la stipula delle convenzioni con le società aggiudicatrici dei mandati.

Per la stipula delle convenzioni, oltre all'ausilio del consulente Prometeia, il Fondo si è avvalso della consulenza legale dello studio Eversheds. Le convenzioni sono state siglate in data 01 febbraio 2017.

Spostamento massivo da comparto monetario a Reddito

Nel corso del mese di maggio circa 100.000 aderenti che non hanno espresso il diniego sono stati trasferiti dal comparto monetario al comparto Reddito che è divenuto il comparto di ingresso anche per i nuovi iscritti. Come sapete chi entra nel fondo non sceglie il comparto al momento dell'iscrizione ma successivamente. Inizialmente era collocato nel monetario. La quasi totalità degli iscritti attraverso la procedura del silenzio-assenso non ha usato questa facoltà di scelta. In accordo con le parti sociali il Cda ha ritenuto, nell'interesse degli iscritti, di dare loro una nuova possibilità

attraverso una procedura di silenzio-assenso che obbligasse gli iscritti contrari ad un trasferimento al comparto reddito a esprimere formalmente ed esplicitamente un no. Non sono stati trasferiti al comparto reddito coloro che hanno negato l'assenso e coloro di cui il fondo non ha avuto certezza che avessero ricevuto la comunicazione.

Modifica commissioni Banca depositaria

la Banca Depositaria, a fronte del massiccio trasferimento di aderenti dal Monetario Plus al comparto Credito, ha deciso di riconoscere a Cometa condizioni economiche migliorative, portando le commissioni omnicomprensive all'1,20 bp per il Monetario Plus e all'1,42 bp per tutti gli altri comparti.

Modifica convenzioni di gestione

Come illustrato precedentemente al termine della selezione dei gestori per la stipula delle convenzioni, oltre all'ausilio del consulente Prometeia, il Fondo si è avvalso della consulenza legale dello studio Eversheds. Le convenzioni sono state siglate in data 01 febbraio 2017.

A dicembre a seguito dell'entrata in vigore della mifid II e dell'obbligo di collateralizzare i contratti Forward, il Fondo ha predisposto un aggiornamento dell'allegato alla convenzione di gestione denominato "Allegato Emir". L'aggiornamento prevede l'autorizzazione al Gestore di utilizzare parte del patrimonio per la collateralizzazione e la marginazione dei derivati. I gestori vengono autorizzati a stipulare contratti quadro (i.e. ISDA) per la contrattazione dei forward OTC con obbligo di indicare esplicitamente il Fondo Cometa quale soggetto per il quale è firmata la contrattualistica, prevedendone infine l'invio al Fondo stesso.

Documento sulla politica di investimento (DPI) e funzione finanza

Il documento sulla politica di investimento (DPI) è stato redatto ai sensi della deliberazione Covip del 16 marzo 2012, approvato in prima stesura nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2012, ed aggiornato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2014 e 24 marzo 2015. Successivi aggiornamenti sono stati approvati a seguito dell'inserimento del nuovo comparto Sicurezza 2015 e della delibera sull'esclusione degli investimenti in società coinvolte nella produzione di armamenti banditi dalle Convenzioni Internazionali ONU.

Il documento che formalizza la funzione finanza interna al fondo regola:

- Obiettivi della politica di investimento e i criteri di attuazione;
- Compiti e responsabilità dei soggetti interni ed esterni coinvolti nel processo di investimento;
- Il sistema dei controlli della gestione finanziaria;
- I parametri per l'introduzione di nuovi sistemi di controllo.

Il documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Fondo COMETA intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni di rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

Il documento indica gli obiettivi che il Fondo COMETA mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

L'obiettivo finale della politica di investimento è quello di perseguire combinazioni rischio-

rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare. Tale documento è stato aggiornato al termine del percorso di rinnovo dei comparti sopradescritti.

Controllo dell'operato dei Gestori

Cometa ha effettuato un monitoraggio continuo della gestione finanziaria al fine di valutare la correttezza dell'operato dei Gestori rispetto alle linee di indirizzo indicate dal Fondo.

Il modello per il monitoraggio della gestione finanziaria è realizzato sulla base di diversi livelli di reportistica finalizzati al controllo ex post della gestione finanziaria, per verificare il rispetto dei limiti di investimento e la valutare l'efficienza della gestione finanziaria. La valutazione non è finalizzata ad incidere sulle scelte tattiche di asset allocation dei Gestori da parte del CdA ma alla verifica della capacità dei Gestori di realizzare i rendimenti attesi del Fondo per ciascuno dei mandati assegnati. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato l'acquisto del servizio di Performance Attribution fornito dalla Banca Depositaria BNP. La Funzione Finanza, utilizza come base di dati per le elaborazioni della reportistica ed il controllo della gestione finanziaria il database della Banca Depositaria e la valorizzazione ufficiale delle quote mensili; predispone la reportistica interna, così come previsto dal manuale interno, per effettuare il monitoraggio delle gestioni e conseguentemente relazionare il consiglio di Amministrazione almeno con cadenza mensile.

A tale scopo i report prodotti sono:

- Report Macroeconomico, in forma sintetica mensilmente e dettagliata a cadenza trimestrale.
- Andamento dei risultati di gestione a livello di comparto;
- Andamento dei risultati di gestione a livello di singoli Gestori;
- Dettaglio della Asset Allocation tattica del portafoglio globale e suddiviso per settori, paesi, curva dei tassi, etc;
- Analisi di performance corrette per il rischio;
- Report di performance attribution elaborato dalla Banca Depositaria.

Quanto alle dotazioni strutturali e tecnologiche, essi fanno affidamento su:

- 1 postazione Bloomberg ed 1 postazione Reuters;
- 1 postazione Matlab;
- Accesso web home banking Banca Depositaria per conti gestionali e deposito titoli.

Il Fondo ha altresì adottato una sistematica interlocuzione con i Gestori finanziari che ha consentito il monitoraggio degli obiettivi prefissati nel rispetto delle reciproche responsabilità.

Comparto Sicurezza: livello garanzia pari al Tasso Convenzionale Garantito (già TMG)

Il rendimento minimo garantito pari al TCG* (già TMG*) annuale è applicato a tutti gli aderenti che manterranno la loro posizione nel comparto Sicurezza fino al 30/04/2020 o, prima di tale scadenza, per tutti gli eventi che prevedono un rendimento minimo garantito come riportato in nota informativa.

Il livello di garanzia del TCG* viene rilevato annualmente entro il mese di gennaio e viene applicato ai versamenti ricevuti a decorrere dal primo maggio successivo. Di seguito la tabella riepilogativa dei livelli di garanzia del TCG (già TMG*):

Periodo Versamento	TCG (già TMG)
01/05/2010 30/04/2011	2,50%
01/05/2011 30/04/2012	2,50%
01/05/2012 30/04/2013	3,00%
01/05/2013 30/04/2014	2,75%
01/05/2014 30/04/2015	2,75%
01/05/2015 30/04/2016	1,50%
01/05/2016 30/04/2017	1,00%
01/05/2017 30/04/2018	1,00%

* TMG: Tasso Massimo Garantibile sui contratti assicurativi di ramo VI, calcolato secondo la metodologia prevista dall'IVASS. Il Tasso Convenzionale Garantito (TCG) è calcolato con medesima metodologia in quanto l'IVASS ha interrotto la pubblicazione del TMG.

Struttura interna di Cometa

La struttura di Cometa risulta composta da 14 persone.

La struttura, pur mantenendo le caratteristiche di snellezza, è in grado di adempiere alle funzioni di controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterni e di svolgere attività di servizio nei confronti degli associati.

Il personale di Cometa coordinato dal Direttore Generale ha il compito di svolgere attività di controllo e verifica delle principali attività che caratterizzano il rapporto con il Service Amministrativo e con gli altri fornitori di servizi.

Il sistema dei controlli adottato si caratterizza nella definizione sia delle mansioni assegnate che delle procedure e degli strumenti di misurazione. In particolare, vengono presidiate all'interno, oltre alla funzione di controllo dell'operato dei gestori, le attività di assistenza agli aderenti per le prestazioni (riscatti, trasferimenti, premorienza, anticipazioni e rendite), per le contribuzioni (ritardi contributivi, fallimenti, crisi aziendali), nonché tutta l'attività di collaborazione con il Service Amministrativo al fine di monitorarne il livello di servizio e supportarne l'attività, indirizzandone l'opera.

L'attività di controllo della gestione finanziaria, nella quale il Fondo ha, da sempre, caratterizzato la sua azione, ha rappresentato un valido supporto alle importanti decisioni a cui è stato chiamato il CdA a difesa del risparmio previdenziale degli associati, al fine di porre il Fondo in condizioni di parità nell'interlocuzione con i gestori finanziari cui sono stati affidati i mandati di gestione e nel processo di selezione dei nuovi gestori e di monitoraggio dell'avvio delle nuove convenzioni.

Commissioni Consiliari

Il CdA ha previsto 3 commissioni composte pariteticamente:

- 1) Commissione Finanziaria, avente compiti di: analisi degli obiettivi finanziari generali del Fondo; reportistica finanziaria sia del Fondo che dei Gestori; implementazione degli strumenti di misurazione dell'operato dei Gestori; analisi delle convenzioni finanziarie e studio di eventuali ipotesi di modifica.

Cappetti	Angelo
Ciciretti	Rocco
De Angelis	Paolo
Realfonzo	Riccardo

- 2) Commissione Amministrativo/Normativa (Comitato Tecnico di Controllo), avente compiti di: analisi della normativa primaria e secondaria rispetto al Fondo ed alle responsabilità degli Amministratori; analisi del Servizio Amministrativo; relazione con la funzione "Controllo interno".

Gallo	Oreste
Martinelli	Raffaele
Perotti	Marco
Toigo	Roberto

Commissione Comunicazione, avente compiti di: definizione della funzione "comunicazione"; analisi dei bisogni comunicazionali mirati anche ai target principali per il Fondo (giovani e piccole/medie aziende); implementazione dell'immagine del Fondo, in una situazione di concorrenza paritetica con il mercato della Previdenza complementare; individuazione di nuove forme di comunicazione e di eventi comunicativi; verifica e realizzazione della comunicazione istituzionale e periodica di Cometa

Assorgia	Paola
Dario	Daniela
Monari	Adonella
Petrasso	Giovanna

Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale partecipano a tutte le commissioni.

Controllo Interno

Il Fondo, al fine di dotarsi di un assetto organizzativo adeguato alle proprie caratteristiche e tale da assicurare una sana e prudente gestione, e di un efficiente sistema di controllo interno, nel rispetto dell'orientamento espresso dall'Autorità di Vigilanza nella delibera del 4 dicembre 2003, ha provveduto alla selezione di un soggetto cui affidare in outsourcing, con un contratto triennale, la funzione di Controllo Interno.

Il soggetto incaricato, Deloitte ERS – Entreprise Risk Services Srl, fermo restando le disposizioni emanate da Covip, si relaziona altresì con il Comitato Tecnico di Controllo il quale ha funzioni di collegamento/coordinamento tra la funzione di controllo interno e il CdA. Tale comitato ha funzioni di supporto, consultive e propositive al CdA e all'organo di controllo.

Nel corso della seduta del 12 novembre 2014 il CDA aveva rinnovato l'incarico alla Deloitte ERS per gli esercizi 2015, 2016, 2017.

A fronte del trasferimento della gestione amministrativa da Accenture al nuovo Gestore amministrativo il CDA ha ritenuto opportuno il prolungamento del vigente contratto di servizio, d'intesa con Deloitte a tutto il 2018.

La funzione di Controllo Interno, integrata nell'assetto organizzativo di Cometa e nel più complessivo sistema dei controlli interni, ha il compito di misurare l'efficacia con cui il Fondo persegue il suo scopo esclusivo nel rispetto della sana e prudente gestione.

La Funzione suddetta:

- 1) Ha il compito di verificare e monitorare la conformità della gestione del Fondo alle norme legislative, alle regole dell'ordinamento del Fondo nonché agli obiettivi stabiliti dall'Organo di Amministrazione.
- 2) Effettua gli approfondimenti necessari in relazione agli esposti.
- 3) Fornisce ausilio per:
 - a. Individuazione (e monitoraggio periodico) caratteristiche della platea di riferimento.
 - b. Adeguamento procedure esistenti e ricostruzione delle prassi operative inerenti attività e tempi e loro traduzione in procedure formali.
- 4) Analizza e formula proposte per la definizione degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi prodotti in regime di outsourcing e per lo svolgimento della relativa attività di controllo fornendo suggerimenti per il miglioramento del manuale operativo, degli SLA e per gli aspetti relativi alla comunicazione.
- 5) Fornisce agli organi collegiali, per le valutazioni di competenza, un'apposita relazione, almeno annuale, contenente la descrizione dell'attività esercitata nel corso dell'anno precedente riportante i risultati delle proprie rilevazioni, analisi, e gli eventuali suggerimenti per il miglioramento delle attività gestionali, nonché al piano delle verifiche programmate per l'esercizio successivo.
- 6) Collabora alla mappatura dei rischi e alla creazione ed implementazione delle procedure e strutture volte a prevenire eventuali comportamenti fraudolenti.

Verifiche e controlli effettuati nel corso dell'esercizio 2017

Con riferimento all'esercizio 2017 sono state effettuate le seguenti verifiche ordinarie aventi ad oggetto gli argomenti di seguito indicati:

Verifica n. 17-02	Esame della struttura organizzativa
Verifica n. 17-03	Privacy
Verifica n. 17-04	Gestione del personale
Verifica n. 17-05	Definizione del sistema delle deleghe e poteri
Verifica n. 17-06 e 17-12	Acquisizione e gestione delle richieste degli aderenti
Verifica n. 17-07	Gestione della cassa
Verifica n. 17-08 e 17-18	Gestione dei reclami e delle citazioni
Verifica n. 17-09 e 17-14	Riconciliazione dei conto correnti bancari e dei depositi titoli
Verifica n. 17-10	Erogazione delle prestazioni pensionistiche
Verifica n. 17-11	Rendicontazione e informativa agli aderenti
Verifica n. 17-13	Gestione della corrispondenza ordinaria
Verifica n. 17-15	Corretta e tempestiva registrazione dei fatti contabili
Verifica n. 17-16	Valore della quota
Verifica n. 17-17	Adeguatezza convenzioni di gestione del Fondo e rispetto delle linee guida di gestione e dei limiti di investimento
Verifica n. 17-19	Corrispondenza COVIP e segnalazioni di vigilanza
Verifica n. 17-20	Gestione dei conflitti d'interesse
Verifica n. 17-21	Sistemi Informativi

La Società incaricata della funzione di Controllo Interno, nella sua relazione consegnata al Consiglio di Amministrazione, ha rilevato nelle sue conclusioni che, sulla base delle verifiche effettuate e delle analisi condotte, non sono emerse situazioni e/o circostanze tali da configurare irregolarità ovvero disfunzioni atte a minare la corretta gestione del Fondo.

La funzione di Controllo Interno ha altresì predisposto e comunicato il piano delle verifiche per l'esercizio 2018, il piano delle verifiche è elaborato sulla base di una preventiva attività di individuazione, valutazione e classificazione dei rischi e definizione delle criticità e priorità di intervento.

Le verifiche saranno cicliche e ricopriranno, nell'arco dell'esercizio, tutti i settori dell'organizzazione del Fondo.

Le ispezioni potranno avere carattere:

- ☐ ordinario, cioè rientranti nella presente pianificazione (cfr. allegato), definite sulla base di una preliminare mappatura dei processi e dei rischi potenziali;
- ☐ estemporaneo, ossia da effettuarsi in qualsiasi momento al di fuori della prevista pianificazione, a seguito per esempio di modifiche dell'operatività del Fondo, delle procedure informatiche adottate, della normativa di riferimento, ecc...;
- ☐ straordinario, ovvero disposte in seguito a specifica richiesta di:
 - Autorità di Vigilanza;

- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale.

Sulla base dei risultati della valutazione del rischio, la Funzione di Controllo Interno valuta l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli riguardanti la governance, le operazioni e i sistemi informativi del Fondo, in termini di:

- ☐ affidabilità ed integrità delle informazioni finanziarie e operative;
- ☐ efficacia ed efficienza delle operazioni;
- ☐ salvaguardia del patrimonio.

Aspetti rilevanti ai fini dei controlli

Per tutte le unità organizzative del Fondo verrà verificata l'idoneità della organizzazione e delle procedure interne a garantire un sistema dei controlli interni adeguato ed il rispetto delle disposizioni normative emanate dalla Covip. Saranno inoltre effettuati specifici controlli per vigilare sul rispetto delle stesse da parte del personale addetto.

Nel corso dell'esercizio le verifiche avranno ad oggetto in particolare gli aspetti di seguito illustrati.

Controllo dei rischi e delle regole prudenziali

La Funzione di Controllo Interno effettuerà una serie di verifiche in merito al livello dei rischi assunti ed all'efficacia dei sistemi adottati per controllare gli stessi.

Regole normative e procedure stabilite per lo svolgimento delle attività aziendali

La Funzione di Controllo Interno verificherà che la gestione del Fondo avvenga in conformità alle norme legislative, alle regole dell'ordinamento del Fondo nonché agli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione di Controllo Interno verificherà l'esistenza ed il costante aggiornamento del Manuale delle procedure interne, nonché l'effettiva diffusione delle stesse al personale.

Corretta tenuta delle evidenze contabili

La Funzione di Controllo Interno provvederà a verificare il corretto funzionamento delle procedure informatiche di contabilizzazione dei dati, mediante controlli documentali a campione.

Adeguatezza ed affidabilità dei sistemi informativi

La Funzione di Controllo Interno provvederà a verificare l'efficacia e l'efficienza dei flussi informativi interni ed esterni rispetto a:

- ☐ varietà e natura dei servizi prestati;
- ☐ sistemi di sicurezza fisica e logica;
- ☐ efficienza del sistema.

Gestione degli esposti

La Funzione di Controllo Interno effettuerà un monitoraggio costante della procedura interna relativa alla gestione degli esposti.

Piano di dettaglio

ATTIVITA'	FREQUENZA	OBIETTIVO DEI CONTROLLI
I. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA		
Assetto organizzativo	Annuale	Analisi della struttura organizzativa, anche in funzione della Relazione organizzativa interna presentata alla Commissione di vigilanza, al fine di individuare eventuali situazioni di incongruenza e/o rischiosità organizzativa.
Elezioni per il rinnovo dell'Assemblea	A seguito del processo di elezione dei componenti dell'Assemblea	Verifica che il Fondo abbia rispettato, nell'iter di nomina dei nuovi Delegati, il Regolamento Elettorale di Cometa.
Statuto	In occasione di variazioni normative o organizzative	Verifica che lo statuto del Fondo sia redatto in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente.
Definizione policy e procedure	Nel continuo	Verifica che le procedure interne siano idonee a disciplinare l'ordinata e corretta prestazione dei servizi e ad assicurare un'adeguata vigilanza interna sulle attività svolte dagli outsourcer.
Definizione del sistema di deleghe e poteri	Annuale	Verifica dell'esistenza di un sistema di deleghe e poteri adeguato rispetto all'articolazione organizzativa ed operativa del Fondo. Verifica dell'esistenza di informazioni adeguate e coerenti con gli obiettivi di monitoraggio e indirizzo del Fondo. Verifica delle modalità di esercizio e di monitoraggio delle deleghe attribuite. Verifica dell'esistenza di un sistema di reporting completo, adeguato e tempestivo.
Esternalizzazione delle funzioni aziendali e monitoraggio	Nel continuo, in funzione delle attività oggetto di verifica	Verifica dell'adozione di procedure atte ad assicurare la selezione ed il controllo delle attività esternalizzate e delle prestazioni dell'outsourcer. Verifica del rispetto delle procedure adottate per la selezione degli outsourcer. Verifica del rispetto di quanto contrattualmente previsto con particolare riferimento alle attività maggiormente rilevanti (banca depositaria, service amministrativo e gestori finanziari).
II. GESTIONE RISORSE		
Selezione, valutazione e gestione del personale	Annuale	Verificare il rispetto delle procedure di selezione e gestione delle attività amministrative in materia di personale: - comunicazione al fornitore esterno dei dati relativi al personale;

ATTIVITA'	FREQUENZA	OBIETTIVO DEI CONTROLLI
		<ul style="list-style-type: none"> - determinazione delle competenze mensili; - contabilizzazione delle paghe.
I. ADESIONI ED EROGAZIONI		
Adesione dei lavoratori	Annuale	Verifica del rispetto delle procedure operative del Fondo nella gestione delle richieste di adesione da parte dei lavoratori.
Gestione delle richieste degli aderenti	Annuale	Verifica del rispetto della Nota Informativa del Fondo e delle procedure operative nella gestione delle richieste degli aderenti.
Gestione delle rendite	Annuale	Verifica del rispetto della Nota Informativa del Fondo e delle procedure operative nell'erogazione delle rendite.
II. GESTIONE DEL FONDO		
Adeguatezza delle convenzioni di delega di gestione	Annuale, in presenza di modifiche o rinnovi delle convenzioni in essere	Verifica dell'adeguatezza dell'iter di selezione dei gestori e dello schema di convenzione adottato rispetto a quanto stabilito dalla normativa vigente.
Rispetto delle linee guida di gestione e dei limiti di investimento	Annuale	<p>Verifica della coerenza tra gli investimenti implementati e i limiti normativi e derivanti dalle convenzioni.</p> <p>Verifica in merito all'adeguatezza delle strutture interne al Fondo dedicate al monitoraggio delle differenti tipologie di asset in cui vengono investite le risorse del Fondo stesso.</p>
Processo di valorizzazione della quota - NAV	Annuale	<p>Accertamento della completezza degli elementi inclusi nel calcolo del NAV.</p> <p>Verifica del rispetto dei criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari.</p> <p>Verifica dell'adeguatezza del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari in portafoglio.</p> <p>Verifica che il valore della quota sia stato controllato, validato e pubblicato.</p>
Rendicontazione ed informativa agli aderenti	Annuale	<p>Verifica che il bilancio d'esercizio sia redatto secondo le normative di riferimento.</p> <p>Verifica del rispetto delle procedure interne e della normativa in tema di rendicontazione periodica da fornire agli aderenti.</p> <p>Verifica che la Nota Informativa destinata ai lavoratori iscritti sia redatta in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente.</p>

ATTIVITA'	FREQUENZA	OBIETTIVO DEI CONTROLLI
Conflitti di interesse	Annuale	Verifica che il sistema di controllo interno consenta l'individuazione di situazioni di conflitto di interesse. Verifica che le operazioni in conflitto di interesse siano gestite nel rispetto della normativa vigente.
III. AMMINISTRAZIONE		
Registrazione dei fatti contabili	Annuale	Verifica della corretta e tempestiva registrazione di tutti i fatti di gestione.
Riconciliazioni delle posizioni di liquidità/titoli e separatezza patrimoniale	Semestrale	Verifica della corretta e tempestiva predisposizione dei prospetti di riconciliazione delle posizioni di liquidità nonché della tempestiva segnalazione e sistemazione delle anomalie riscontrate.
Obblighi di segnalazione e di comunicazione alla Commissione di Vigilanza	Annuale	Corretto e tempestivo invio delle segnalazioni di vigilanza. Verifica del rispetto degli obblighi di comunicazione di dati e notizie alla Commissione di Vigilanza. Esame della corrispondenza intercorsa tra la Società e la Commissione di Vigilanza.
Gestione della cassa	Annuale	Verifica della corretta gestione della cassa. Verifica del rispetto dei limiti posti ai poteri di spesa attribuiti.
IV. STAFF E SUPPORTO		
Gestione della corrispondenza in entrata ed in uscita	Annuale	Verifica dell'ordinata e sollecita gestione e archiviazione della corrispondenza ricevuta e trasmessa nell'ambito dei servizi prestati.
Gestione degli esposti, delle citazioni e dei pignoramenti	Semestrale	Verifica del corretto e tempestivo aggiornamento del registro degli esposti, delle citazioni e dei pignoramenti.
V. EDP AUDIT		
Gestione delle richieste di sviluppo e manutenzione degli applicativi	Annuale	Verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza dei presidi di controllo volti a garantire la correttezza del processo di acquisizione, sviluppo e mantenimento delle applicazioni.
Gestione dei servizi IT in outsourcing	Annuale	Verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza dei presidi di controllo volti a garantire il monitoraggio della gestione dei servizi IT in outsourcing.

ATTIVITA'	FREQUENZA	OBIETTIVO DEI CONTROLLI
Sistema di gestione della sicurezza fisica e logica	Annuale	Verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza dei presidi volti a garantire la sicurezza fisica e logica dei dati e delle infrastrutture applicative e di rete. Verifica dell'esistenza e del rispetto di procedure per l'accesso alle sale server da parte del personale autorizzato.
Gestione dei profili di accesso agli applicativi e verifica della corretta segregazione dei ruoli	Annuale	Verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza dei presidi volti a garantire la corretta gestione dei profili di accesso ai sistemi informativi e ai dati. Verifica dell'adeguata e corretta assegnazione dei profili di accesso coerentemente alla struttura di segregazione dei ruoli definita.
Business Continuity	Annuale	Verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza dei presidi volti a garantire la Business Continuity. Verifica dell'esistenza di procedure volte a garantire il recupero dei dati aziendali in caso di malfunzionamento dei sistemi.
VI. PRIVACY		
Rispetto della normativa sulla Privacy	Annuale	Verifica dell'individuazione e comunicazione degli incaricati interni ed esterni al trattamento dei dati personali. Verifica della presenza di istruzioni ai dipendenti sulle modalità di raccolta del consenso al trattamento dei dati all'atto dell'apertura dei rapporti.

Aggiornamenti e adempimenti in materia di rischi

D.Lgs.81/08

Sono stati espletati gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni. Il documento contenente la valutazione dei rischi rientra in un programma di attuazione e miglioramento continuo delle misure di prevenzione in funzione di modifiche di impianti, ambienti di lavoro, attività ovvero mutamenti organizzativi, attuato dal Fondo.

L'impegno per l'Investimento Socialmente Responsabile

Il percorso di Cometa verso la responsabilità sociale degli investimenti inizia nel 2010 con l'adesione all'iniziativa lanciata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan nel 2005 - Principles for Responsible Investment (PRI) - finalizzata a promuovere la cultura dell'investimento responsabile (www.unpri.org).

A dicembre 2016 sono circa 1700 i firmatari di questa iniziativa, costituiti da investitori e gestori internazionali. Cometa rappresenta il paese Italia, insieme ad altri investitori istituzionali quali il Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo, il Fondo Pensione Pegaso, Generali e Unipol.

In linea con i Principles for Responsible Investment, nel 2012 Cometa ha definito le "Linee Guida all'Investimento Socialmente Responsabile". Le linee guida contengono indicazioni di carattere generale per la messa a punto dei principi ONU e le modalità operative utilizzate dal fondo per favorire l'attenzione ai temi ambientali, sociali e di corporate governance con riferimento alle imprese in cui investe.

L'analisi di portafoglio e l'Engagement

A tal riguardo, Cometa ha scelto di utilizzare la strategia dell'Engagement, ossia il dialogo ed il confronto diretto con le imprese al fine di incoraggiare le imprese stesse verso comportamenti virtuosi e sostenibili in materia di responsabilità sociale.

Il fondo pensione, infatti, è consapevole della responsabilità che in qualità di investitore ha nei confronti della tutela non solo dell'ambiente e dell'individuo, ma anche del risparmio previdenziale, a protezione da eventuali rischi di natura extra finanziaria. Pertanto, la scelta dell'Engagement risponde al duplice obiettivo di stimolare le imprese all'adozione di buone pratiche in ambito sociale, ambientale, di governance e di rendere le decisioni di investimento più ragionate, consapevoli ed informate.

Nella pratica Cometa, a partire dal 2012 ha sottoposto il proprio portafoglio finanziario ad un'analisi di responsabilità sociale annuale al fine di verificare l'esposizione degli investimenti (azionari ed obbligazionari corporate) ad eventuali controversie sociali ed ambientali gravi ed individuare le imprese nei confronti delle quali iniziare un dialogo e quindi un percorso di Engagement.

Le controversie sociali o ambientali considerate gravi da Cometa sono:

1. la violazione dei diritti umani da parte dell'azienda,
2. la violazione dei diritti dei lavoratori,
3. il verificarsi di incidenti ambientali rilevanti,
4. la violazione dell'etica del business (corruzione, conflitti di interesse, ...)
5. la violazione dei diritti dei consumatori (scarsa trasparenza nella comunicazione sui prodotti e servizi, insufficiente sicurezza dei prodotti, ...)

Il fondo pensione Cometa è impegnato nella sensibilizzazione del mondo degli investitori istituzionali e previdenziali italiani, attraverso la partecipazione ad eventi che promuovono la cultura della responsabilità sociale e dell'investimento responsabile.

E' socio del Forum per la Finanza Sostenibile Ha aderito alla piattaforma CDP - Carbon Disclosure Project, un'organizzazione no-profit che offre ad aziende e paesi, una sistema per misurare e rilevare le emissioni e gestire e condividere a livello globale informazioni riguardanti il cambiamento climatico e idrico.

Ha aderito al PRI Montreal Carbon Pledge, un'iniziativa di 150 investitori internazionali, sostenuta da PRI e UNEP, ispirata alla lotta al cambiamento climatico, con cui i sottoscrittori si impegnano a misurare e rendere pubblico il Carbon Footprint dei loro portafogli investiti. Come conseguenza diretta, Cometa è stato il primo fondo pensione italiano a pubblicare il Carbon Footprint del proprio portafoglio investimenti

Cometa ha organizzato una cordata di più di 30 investitori (fondi pensione, casse previdenziali, fondazioni bancarie e società del risparmio gestito) la quale, ispirandosi ai "10 Children's Rights" emanati recentemente da Unicef, ha sottoscritto una lettera indirizzata alle principali imprese dei settori individuati, per chiedere in che misura tengono conto dell'impatto della loro attività sui minori, se hanno politiche adeguate, analisi dei rischi ed eventuali misure correttive specifiche.

A conferma infine dell'attenzione alla responsabilità degli investimenti, nel percorso di rinnovo dei mandati conferiti Cometa è il primo fondo pensione in Italia a introdurre la valutazione delle politiche SRI/ESG e l'adesione ai PRI come criterio di selezione dei gestori.

NUOVE PROPOSTE DI ENGAGEMENT PER IL 2018

- o GOVERNANCE: trasparenza sulla politica fiscale delle grandi imprese (prime 20 imprese dell'indice MSCI world)
- o ENVIRONMENTAL: trasparenza sugli aspetti legati al rischio clima, come previsto dalla task force del Financial Stability Board TCFD (prime 20 imprese dell'indice MSCI Europe).

La sensibilizzazione dei gestori di Cometa

Sebbene l'analisi di portafoglio sociale ed ambientale e l'engagement non influenzino l'attività dei gestori finanziari, in quanto si realizzano successivamente alla fase di investimento, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di inserire nelle nuove convenzioni di gestione la tematica SRI avviata con la valutazione delle politiche e dei modelli Sri/Esg adottati nonché l'adesione ai PRI come criterio di selezione dei gestori, risultando il primo fondo pensione negoziale in Italia ad utilizzare questo criterio nella scelta dei nuovi mandati

Monitoraggio di un settore controverso: gli armamenti

Le armi controverse sono bandite dalle Convenzioni Internazionali ONU e pertanto – eventuali investimenti nel settore - possono esporre il fondo pensione a rischi di natura reputazionale.

Per tale ragione, durante le periodiche analisi di portafoglio, gli investimenti di Cometa vengono

sottoposti ad uno screening per individuare imprese coinvolte nella produzione di bombe a grappolo (bandite dalla Convenzione di Oslo, 2008) e mine anti-uomo (bandite dalla Convenzione di Ottawa, 1999).

Cometa ha adottato come “black list” l’elenco di imprese coinvolte nel settore degli armamenti banditi dalle Convenzioni Internazionali ONU (bombe a grappolo e mine anti-uomo), pubblicato dall’agenzia di rating belga Ethix SRI Advisory. In tal modo il fondo pensione ha effettuato un ulteriore progresso in tema di investimenti socialmente responsabili, introducendo uno screening negativo nella politica di investimento.

Advisor SRI

Per l’attuazione delle politiche SRI Cometa ha individuato Vigeo Eiris come advisor di responsabilità sociale in grado di assisterlo nell’implementazione degli impegni previsti dai PRI. Il contratto con Vigeo Eiris, rinnovato nel mese di ottobre 2015 con scadenza ottobre 2018, prevede i seguenti servizi:

- Analisi di portafoglio sociale ed ambientale per rilevare l’eventuale esistenza di controversie.
- Supporto nella selezione di società coinvolte in controversie gravi, su cui realizzare attività di engagement
- Fornitura di approfondimenti ed analisi sui temi definiti dagli organi di governo del Fondo Pensione nei confronti dei quali si vuole sensibilizzare le imprese selezionate.
- Supporto nel facilitare la partecipazione a “cordate” di investitori, sia italiani che internazionali,
- Preparazione della documentazione necessaria all’attività di engagement
- Preparazione di materiali per le attività di comunicazione e di rendicontazione dell’investitore ai propri organi di governo e stakeholders (aderenti, autorità di vigilanza).
- Attività di reporting PRI, incluse le relazioni con il Segretariato PRI.
- Supporto nella selezione dei gestori attraverso la valutazione delle relative politiche di investimento socialmente responsabile e dei benchmark di sostenibilità utilizzati.
- Footprint Carbon Portfolio, che misura l’impronta di carbonio di un portafoglio investito e quindi le emissioni dirette ed indirette di gas climalternanti.
- Sustainable Development Portfolio, che misura l’impatto sullo sviluppo sostenibile delle imprese incluse in un portafoglio investito.

Vertenza ex IVA – azione giudiziaria verso Accenture

Dal 1999 il Fondo Pensione ha versato a Accenture Insurance Services s.p.a.(AMS) l'iva sui corrispettivi fatturati da AMS per i servizi prestati. Con risoluzione n. 114/E del 29 novembre 2011, l'Agenzia delle Entrate ha definitivamente chiarito che i servizi che si concretizzano nell'esercizio dell'attività di gestione di fondi pensione forniti da soggetti esterni devono ritenersi esenti da iva. Alla luce di questo chiarimento, con lettera del 18 aprile 2012 Cometa ha chiesto ad AMS la restituzione dell'imposta sino ad allora versata sui corrispettivi pagati. Con istanze presentate all'Agenzia delle Entrate in data 31 luglio 2012, AMS ha chiesto il rimborso dell'iva addebitata in via di rivalsa a Cometa. Dopo un iter giudiziario l'Agenzia delle Entrate ha comunicato ad AMS ha ottenuto un rimborso parziale dell'Iva versata nel biennio 2010/11 e un rifiuto del rimborso per gli anni precedenti in quanto soggetti a prescrizione. AMS ha proposto a Cometa di stipulare un accordo transattivo, in esecuzione del quale si impegnava a pagare, su complessivi euro 1.365.432,44 di iva versata da Cometa nel biennio 2010-2011, l'importo di Euro 719.265,45 e nulla per gli anni precedenti.

Il Cda, anche sulla base di un parere pro veritate richiesto allo studio Zizzo e Associati, ha rifiutato l'accordo rinnovando la richiesta di un rimborso totale delle somme versate. In seguito alla risposta negativa di AMS il Cda ha dato mandato allo studio Zizzo e Associati di procedere civilmente contro AMS per ottenere la restituzione di tutta l'Iva versata.

La causa è in corso.

La news letter di Cometa

Nel mese di ottobre è stata avviata la nuova news letter Cometa news che viene inviata per email e pubblicata sul sito è uno strumento bimestrale di informazione realizzato con la società e-comunicare che il Cda ha voluto per avere uno strumento in più di comunicazione e di informazione con e per gli iscritti.

I dati relativi al primo numero della newsletter hanno confermato la decisione del Cda, visto l'elevato interesse che ha riscosso.

Complessivamente sono state inviate 164.142 e-mail. Di queste 62.278 sono state aperte con un tasso di interesse per la news pari al 41,6%. Infine circa 19.500 aderenti si sono indirizzati al Blog per la lettura degli articoli.

Di seguito una sintesi delle visite verso la newsletter con gli articoli più letti del primo numero:

BLOG - fondocometanews.it - fonte Google Analytics	
Panoramica pubblico	
Totale visite	19.169
Visualizzazioni di pagina	35.550
Nuovi utenti	89,80%
Visitatori di ritorno	10,20%
Panoramica pubblico_paese / città (primi 5)	
Italia	95,05%
Milano	19,57%
Roma	12,17%
Torino	8,36%
Bologna	3,52%
Napoli	3,39%
Visualizzazioni di pagina_ranking letteura contenuti	
% su totale	tot. 35.550
si comincia	21,72%
un nuovo service amministrativo	15,69%
quale Cometa - 4 comparti per 4 profili	13,68%
home page	13,10%
perché Cometa - 8 buoni motivi per aderire	7,63%
da 20 anni insieme	6,66%
democrazia in Cometa - eleggi la tua assemblea	4,89%
sondaggio - dove ti informi per gestire i tuoi soldi	4,42%
il clima che cambia cosa c'entra con la tua pensione	3,08%
Panoramica mobile	
mobile	48,01%
desktop	47,80%
tablet	4,19%

Attività con Assofondipensione

Cometa ha aderito dal 2004 all'associazione dei Fondi Pensione Negoziali costituita da Confindustria, CGIL, CISL e UIL, ed in qualità di socio ha partecipato nel corso del 2017 ai lavori dell'Associazione, rappresentando alla stessa le problematiche relative all'esercizio della propria missione e contribuendo all'elaborazione delle valutazioni in merito alle norme relative alla previdenza complementare e alle consultazioni pubbliche promosse dall'Autorità di Vigilanza (Covip). In particolare sono state affrontate le problematiche relative alle nuove regole sulle adesioni, l'approfondimento sulle tematiche relative agli investimenti e le tematiche relative alla RITA.

Attività con Mefop

Nel corso del 2017 Cometa ha partecipato ai lavori della Mefop come azionista.

Cometa ha affidato alla Mefop alcuni servizi quali:

Aggiornamento e verifica della modulistica e delle comunicazioni agli aderenti, alle aziende e a soggetti terzi al fine di rendere le stesse più efficaci e trasparenti.

Realizzazione dei vademecum per aziende e delegati

Incontri con le Parti Istitutive e comitato paritetico:

Nel corso dell'esercizio Cometa ha incontrato le Parti Istitutive e il comitato paritetico per informarle dell'andamento del Fondo e per rappresentare alle Parti le riflessioni svolte nel Cda in merito all'articolazione dei comparti, alle novità normative intervenute e alle loro implicazioni per il Fondo.

Call center

Il servizio di assistenza telefonica agli associati (aziende e lavoratori) è posizionato presso il Service Amministrativo, al fine di consentire non solo l'erogazione di informazioni agli associati ma anche la risoluzione delle problematiche emergenti dalle chiamate attraverso il passaggio delle informazioni ricevute alla divisione operativa del Service Amministrativo.

Il servizio di assistenza inoltre è assicurato anche mediante email e fax.

Le performance del call center sono costantemente monitorate dal Fondo e dal Service Amministrativo per verificare le eventuali necessità di ulteriore potenziamento e le esigenze di aggiornamento degli operatori telefonici.

Anche con il nuovo contratto di service con Previnet il servizio è posizionato presso il service.

Sito Cometa

Durante il 2017 il numero di utenti che ha visitato il sito web del Fondo sono stati 929.951 con una media mensile pari a 77.495.

Nel primo semestre il numero medio mensile di visitatori è stato di 83.016 mentre nel secondo semestre di 71.975.

Le sessioni del secondo semestre 2017 sono state 968.735, in aumento del (+23,87%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (782.028), ma diminuite (-14%) rispetto al primo semestre (1.126.482). Milano, Roma e Torino sono le principali città da cui è stato effettuato l'accesso.

Ogni utente unico ha visitato il sito in media 2,2 volte. Le visite composte da nuovi utenti sono state pari al 40%.

La durata media delle visite è stata pari nel primo semestre a 3:10 minuti, mentre è scesa a 2:54 minuti nel secondo semestre.

Le pagine più visitate di cometafondo.it sono, oltre la home page, quelle relative ai contatti ed ai documenti del fondo.

Circa il 30% degli utenti ha effettuato l'accesso al sito attraverso dispositivi mobile e tablet.

Sezione riservata del sito

La sezione denominata Cometamatica posizionata presso Accenture è stata alimentata con le informazioni fino a tutto il 2017 ed è rimasta consultabile nella fase di transizione fino al 28 febbraio 2018

Dal 5 marzo è attiva la nuova sezione curata da Previnet e accessibile mediante password dal sito di Cometa.

Per le aziende è stata rilasciata in forma ridotta e temporanea una sezione a partire dai primi giorni di gennaio 2018 al fine di consentire la contribuzione e il caricamento delle distinte.

Aderenti

Al 31 dicembre 2017 risultano iscritti a Cometa 397.634 associati.

DETTAGLI ADERENTI (ATTIVI E NON) PER COMPARTO

Comparto	Aderenti al 31/12/2017	Aderenti al 31/12/2016
Monetario Plus	60.550	172.290
Sicurezza	50.706	54.100
Sicurezza 2015	6.875	3.577
Reddito	258.766	150.235
Crescita	20.737	18.565
Totale	397.634	398.767

DETTAGLIO ADERENTI ATTIVI

Contratti collettivi di lavoro	Aderenti silenti	Aderenti attivi	Iscritti di prima occupazione succ. al 28/04/93	Iscritti di prima occupazione ante al 28/04/93
Metalmeccaniche	20.209	346.253	204.627	161.803
Orafe	15	970	527	458
Totale	20.224	347.223	205.154	162.261

DETTAGLIO AZIENDE

Stato	Descrizione	Num. Aziende nel 2017	Num. Aziende nel 2016
Attiva	Metalmeccaniche	16.135	16.109
Attiva	Orafe	87	88
Non Attiva	Metalmeccaniche	13.425	12.508
Non Attiva	Orafe	107	103
Totale		29.754	28.808

Nelle aziende **non attive** sono ricomprese anche le aziende di nuova iscrizione per le quali al 31 dicembre 2017 non risultavano ancora aderenti iscritti.

Le prestazioni

Trasferimenti

Il trasferimento è la facoltà data a ciascun lavoratore aderente di trasferire l'intera posizione individuale comprensiva della rivalutazione presso un altro Fondo o presso una forma pensionistica individuale.

Il trasferimento può avvenire in due casi:

- l'aderente può trasferire liberamente la sua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al Fondo;
- al momento della perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo.

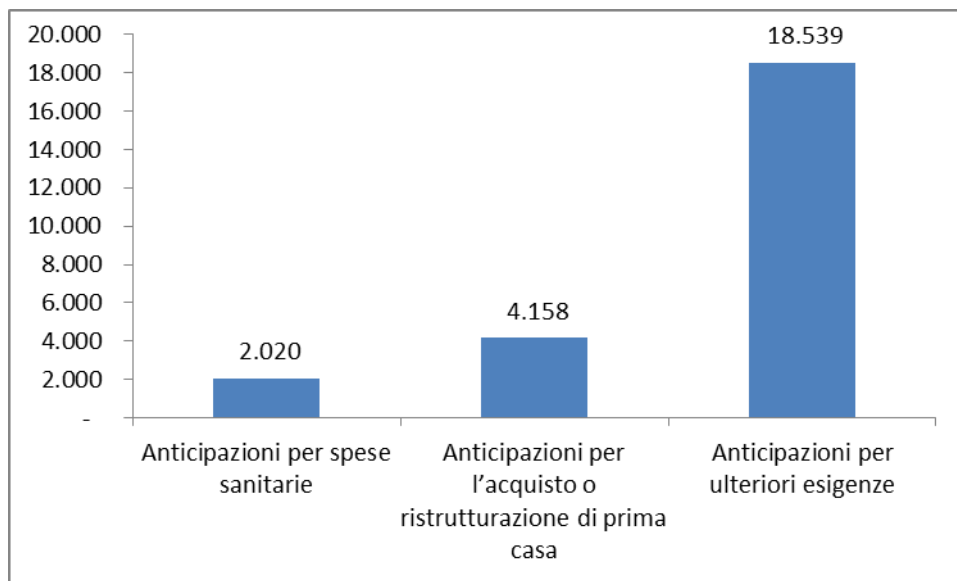
Con il trasferimento da altro Fondo a Cometa, il periodo di permanenza maturato presso il Fondo cedente viene conteggiato ai fini dei requisiti richiesti per l'accesso alla prestazione pensionistica e all'anticipazione.

Trasferimenti in entrata da altre forme	Numero	Ammontare
Fondi pensione preesistenti	67	3.993.017
Fondi pensione negoziali	728	15.394.646
Fondi pensione aperti	153	2.369.005
PIP "nuovi"	700	7.810.362
FONDINPS	7	6.004
Totale	1.655	29.573.034

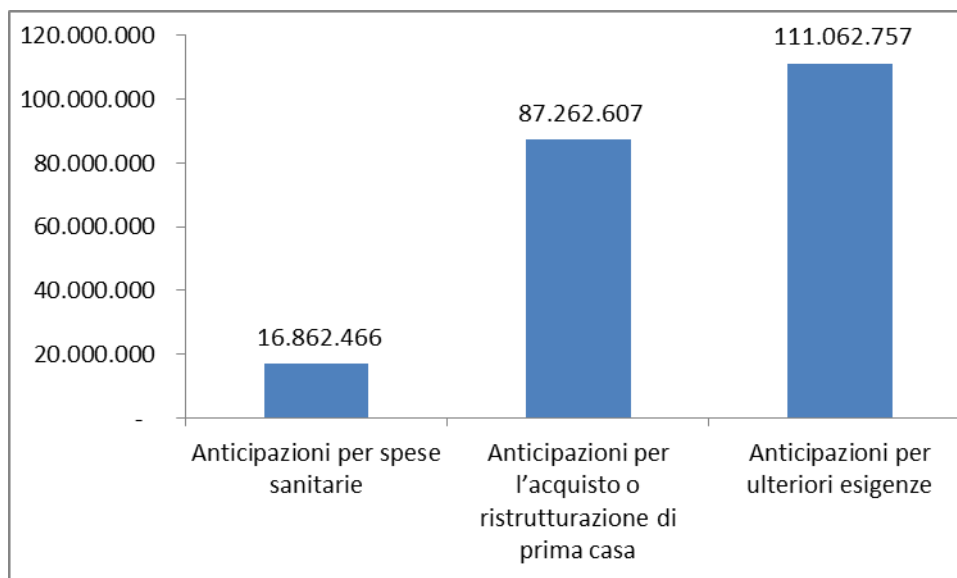
Trasferimenti in uscita verso altre forme	Numero	Ammontare
Fondi pensione preesistenti	274	10.860.808
Fondi pensione negoziali	1187	28.232.611
Fondi pensione aperti	327	6.757.357
PIP "nuovi"	1465	29.433.100
Fondi pensione esteri	1	57.936
Fondi interni alle Autorità di vigilanza	1	9.694
Totale	3.255	75.351.506

Anticipazioni

Durante il 2017 sono state erogate 24.717 anticipazioni.



L'ammontare delle anticipazioni erogate è stato pari a 215.187.830 euro prevalentemente per anticipazioni immotivate ma anche per acquisto o ristrutturazione della prima casa



Riscatti

Nel 2017 sono stati registrati 13.474 riscatti per un totale di 190.257.426 euro, per un importo medio di 14.120 euro.

Tipologia Riscatto	Numero	Ammontare
Riscatto totale – caso morte	464	11.428.468
Riscatto totale – per invalidità permanente	241	6.073.270
Riscatto totale – per inoccupazione superiore a 48 mesi	44	446.853
Riscatto totale – ex art. 14, comma 5, del Decreto o ex art. 10, comma 1, 124/1993	8.800	128.239.668
Riscatto parziale – per inoccupazione compresa tra 12 e 48 mesi	15	237.099
Riscatto parziale – per ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, a CIG	3.344	38.966.959
Riscatto parziale – ex art. 14, comma 5, del Decreto	566	4.865.109

Prestazione Pensionistica

Durante il 2017 sono state erogate in forma di capitale con pagamento del 100% della posizione 5.456 prestazioni pensionistiche e 16 con pagamento parziale, per un totale di 176.902.280 euro.

A partire dal 2008, alla fase di accumulo si è aggiunta quella di erogazione. Infatti, trentadue aderenti del comparto Reddito, nove aderenti del comparto Sicurezza, quattro aderente del comparto Monetario e un aderente del comparto Crescita, maturato il diritto, hanno optato per l'erogazione sotto forma di rendita. Nello Stato Patrimoniale del comparto Reddito, del comparto Sicurezza, del comparto Monetario e del comparto Crescita è riportata, nei conti d'ordine, la riserva matematica data dal valore attuariale delle rendite da erogare.

Al 31/12/2017, la situazione risultava la seguente:

	Numero Pensionati			Rate erogate nel 2017 (euro)		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Rendita vitalizia	38	8	46	87.771	10.757	98.528
Totale	38	8	46	87.771	10.757	98.528
	Numero Pensionati			Rate erogate nel 2017 (euro)		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Rendita vitalizia	74	9	65	176.263	11.930	188.193
Totale	74	9	65	176.263	11.930	188.193

Multicomparto: evoluzione delle quote nel 2017

Comparto Monetario plus

	Monetario Plus	
	Quota	ANDP
gennaio-17	14,519	3.041.516.658
febbraio-17	14,513	3.141.637.452
marzo-17	14,499	3.121.944.151
aprile-17	14,506	3.070.235.072
maggio-17	14,509	3.153.723.026
giugno-17	14,499	1.117.243.443
luglio-17	14,511	1.096.388.477
agosto-17	14,514	1.124.383.511
settembre-17	14,509	1.120.616.710
ottobre-17	14,517	1.108.885.796
novembre-17	14,511	1.133.386.247
dicembre-17	14,499	1.132.716.542

Comparto Sicurezza

	Sicurezza	
	Quota	ANDP
gennaio-17	17,809	1.311.583.670
febbraio-17	17,861	1.345.111.039
marzo-17	17,879	1.336.243.868
aprile-17	17,927	1.318.766.780
maggio-17	17,994	1.339.359.516
giugno-17	18,007	1.332.561.642
luglio-17	18,049	1.320.900.916
agosto-17	18,079	1.342.566.384
settembre-17	18,114	1.342.012.711
ottobre-17	18,221	1.342.011.489
novembre-17	18,244	1.359.687.536
dicembre-17	18,157	1.353.400.519

Comparto Sicurezza 2015

	Sicurezza 2015	
	Quota	ANDP
gennaio-17	10,042	32.491.556
febbraio-17	10,051	34.859.816
marzo-17	10,076	34.819.723
aprile-17	10,11	58.506.043

maggio-17	10,13	61.029.563
giugno-17	10,135	60.926.783
luglio-17	10,147	70.292.405
agosto-17	10,163	73.591.276
settembre-17	10,178	73.821.513
ottobre-17	10,218	75.191.114
novembre-17	10,211	78.267.536
dicembre-17	10,187	78.296.311

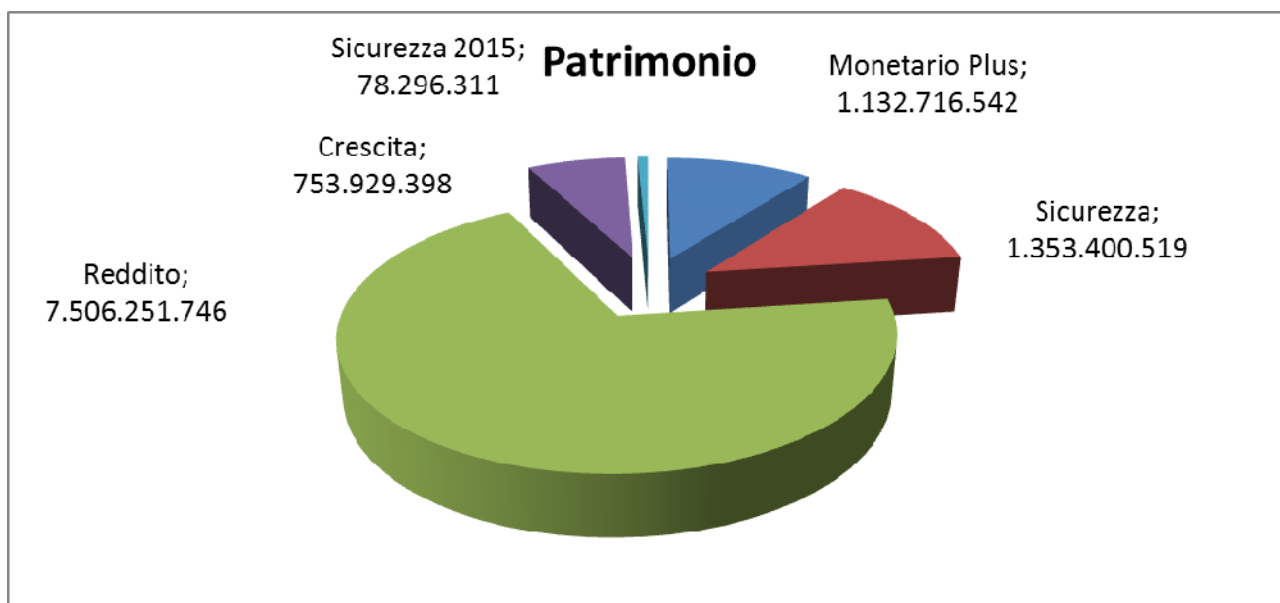
Comparto Reddito

	Sicurezza 2015	
	Quota	ANDP
gennaio-17	10,042	32.491.556
febbraio-17	10,051	34.859.816
marzo-17	10,076	34.819.723
aprile-17	10,11	58.506.043
maggio-17	10,13	61.029.563
giugno-17	10,135	60.926.783
luglio-17	10,147	70.292.405
agosto-17	10,163	73.591.276
settembre-17	10,178	73.821.513
ottobre-17	10,218	75.191.114
novembre-17	10,211	78.267.536
dicembre-17	10,187	78.296.311

Comparto Crescita

	Crescita	
	Quota	ANDP
gennaio-17	18,944	645.784.949
febbraio-17	19,184	668.513.507
marzo-17	19,267	668.489.409
aprile-17	19,372	687.128.188
maggio-17	19,517	703.360.793
giugno-17	19,434	698.587.817
luglio-17	19,527	712.190.382
agosto-17	19,581	727.206.783
settembre-17	19,699	730.183.077
ottobre-17	19,903	739.379.560
novembre-17	19,905	752.570.527
dicembre-17	19,932	753.929.398

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31/12/2017 ammonta a 10.824.594.516 ed è cresciuto del 6,02% nel corso dell'anno.



Contribuzione

La contribuzione al Fondo è regolamentata dal CCNL e dagli accordi contrattuali nazionali.

Con l'entrata in vigore del Decreto 252/05 le Parti Istitutive hanno recepito e regolamentato con uno specifico accordo quanto previsto in termini di contribuzione dal richiamato Decreto, sia relativamente al conferimento anche tacito del TFR sia in termini di contribuzione a carico del lavoratore.

Per i familiari fiscalmente a carico la contribuzione è stabilita dall'iscritto stesso.

Contribuzione volontaria

Ferma restando la facoltà per tutti i lavoratori di determinare liberamente l'entità della contribuzione a proprio carico, secondo il D. Lgs 252/05, l'aderente può contribuire al Fondo anche mediante versamenti volontari oltre a quelli effettuati dall'azienda trimestralmente. Inoltre, secondo l'art. 8 comma 11 del predetto decreto, la contribuzione può proseguire volontariamente oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che l'aderente, alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di Previdenza complementare. Nel 2017 alla chiusura del rapporto con il service Accenture risultavano versamenti per 4.675.370,42€

Familiari a carico

Al fondo gli aderenti possono contribuire ai sensi dello Statuto di Cometa anche per i loro familiari fiscalmente a carico. Per i familiari fiscalmente a carico la contribuzione è stabilita dall'iscritto stesso. Nel 2017 sono stati effettuati versamenti per 180.504€

Composizione dei contributi

Contributi a carico del lavoratore	219.761.767,00	20,96%
Contributi del datore di lavoro	130.379.098,00	12,43%
TFR	698.405.871,00	66,61%
Totale	1.048.546.736,00	100,00%

Contributi	Monetario Plus	Sicurezza	Sicurezza 2015	Reddito	Crescita	COMETA
A carico del lavoratore	54.299.171	21.166.828	1.712.211	126.612.231	15.971.326	219.761.767
A carico del datore di lavoro	36.392.463	11.985.727	995.614	73.298.212	7.707.082	130.379.098
TFR	211.048.863	87.480.841	10.068.340	346.652.864	43.154.963	698.405.871
TOTALE	301.740.497	120.633.396	12.776.165	546.563.307	66.833.371	1.048.546.736

Contributi	Monetario Plus	Sicurezza	Sicurezza 2015	Reddito	Crescita	COMETA
A carico del lavoratore	18,0%	17,5%	13,4%	23,2%	23,9%	21,0%
A carico del datore di lavoro	12,1%	9,9%	7,8%	13,4%	11,5%	12,4%
TFR	69,9%	72,5%	78,8%	63,4%	64,6%	66,6%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Procedura contributiva, controlli e iniziative per contributi non versati e dovuti

Le aziende aderenti al Fondo Pensione devono provvedere al pagamento dei contributi e all'invio della distinta di contribuzione trimestralmente. Il rispetto della procedura di contribuzione è essenziale per la corretta alimentazione dei conti individuali dei lavoratori.

I contributi vengono contabilizzati in base alla data di disponibilità con cui pervengono al Fondo. Pertanto i bonifici devono essere effettuati con data disponibilità e data valuta non superiore al giorno 20 del mese successivo al trimestre di riferimento.

I bonifici non abbinati alle relative distinte rimangono sul conto corrente di raccolta fino ad avvenuto abbinamento.

Solo successivamente all'avvenuto abbinamento tra la distinta e il relativo bonifico il Fondo ha la possibilità di trasferire ai diversi Gestori Finanziari (in base al comparto scelto da ogni singolo aderente) i contributi dei lavoratori iscritti per l'acquisto delle quote relative.

La distinta di contribuzione può:

- essere compilata direttamente on line con risposta immediata da parte del sistema relativamente alla possibilità di importazione e conseguente abbinabilità;
- essere caricata sul sito in formato elettronico (secondo lo standard fornito da Cometa – “caricamento file distinta”) con successiva conferma da parte del sistema entro il giorno successivo al caricamento della distinta stessa.

Le distinte compilate correttamente con l'utilizzo di Cometamatica entro il 20 del mese di versamento ed abbinate ai bonifici pervenuti entro il 20 verranno valorizzate correttamente con la quota del mese successivo al trimestre di riferimento.

Il non utilizzo di Cometamatica, attualmente ancora ammesso anche se sconsigliato, comporta un rallentamento dei tempi di abbinamento con possibile danno per i lavoratori associati e conseguenti more per l'azienda. Con particolare riferimento all'invio delle distinte cartacee, il Fondo, fin dalla partenza del multicomparto, ha intensificato l'attività di informazione sulle problematiche connesse all'abbinamento, caldeggiando anche con specifiche comunicazioni il passaggio all'utilizzo di Cometamatica.

L'invio delle distinte cartacee deve avvenire entro e non oltre il giorno 10 del mese in cui si effettua il versamento.

Il rispetto della scadenza non garantisce comunque, a differenza dell'utilizzo di Cometamatica, l'abbinamento in tempo utile per la valorizzazione con la quota del mese cui si riferisce il versamento anche a fronte dell'impossibilità di ottenere tempestivamente le correzioni eventualmente necessarie ai dati inviati.

Le distinte di contribuzione pervenute successivamente alle date indicate vengono valorizzate con la prima quota successiva disponibile (se abbinate) con la conseguenza dell'acquisto ritardato delle quote per i lavoratori iscritti.

I bonifici, una volta abbinati alle distinte, fluiscono sulle posizioni aderenti. Gli aderenti trovano riscontro con le trattenute in busta paga, in tempo reale, accedendo a Cometamatica nel sito Internet del Fondo nella sezione aderenti. Tale sezione è protetta da password.

Qualora gli aderenti necessitino di chiarimenti ulteriori possono telefonare al call center del Fondo dalle ore 9 alle ore 18 dei giorni feriali, come pure direttamente a Cometa per questioni istituzionali. Al termine del caricamento delle distinte il Service Amministrativo invia un fax relativamente alle principali difettosità amministrative: fax per “manca distinta” e fax per “mancato abbinamento tra distinta e bonifico”.

Le aziende possono consultare la loro posizione sul sito nella loro sezione riservata.

Le aziende sono tenute ad esporre in luogo accessibile ai lavoratori sia la copia dell'avvenuto

bonifico, sia la comunicazione che il Fondo invia alle aziende certificando l'avvenuto abbinamento tra distinta e bonifico. Tale comunicazione viene effettuata dal Fondo prima della nuova data di versamento contributivo.

Al termine delle lavorazioni trimestrali, il Fondo consegna alle parti istitutive un elenco delle aziende che presentano problematiche contributive al fine di agevolare, anche grazie al loro intervento, la risoluzione di tali problemi.

E' stato inviato anche quest'anno a tutte le aziende un documento riepilogativo dei versamenti effettuati e delle distinte inviate con evidenziazione delle eventuali problematiche contributive aperte e con le indicazioni su come risolverle.

In caso di ritardato abbinamento e/o versamento che provochi al lavoratore un danno nell'acquisto delle quote, alle aziende viene inviata una comunicazione con la quale il Fondo segnala l'insorgere del danno.

Tale comunicazione rappresenta un servizio che il Fondo mette a disposizione delle aziende ricostruendo per loro l'esatta determinazione della differenza dei valori di quota di ogni comparto, evitando dunque all'azienda l'onere di dover verificare e ricostruire le singole scelte di comparto dei loro aderenti.

Comunicazioni inviate dal Fondo

Descrizione	Periodicità	Scadenza
Comunicazione avvenuto abbinamento	trimestrale	Entro 30 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 30 dicembre
Manca bonifico	trimestrale	10 febbraio, 10 maggio, 10 agosto, 10 novembre
Manca distinta	trimestrale	20 marzo, 20 giugno, 20 settembre, 20 dicembre
Distinta non abbinabile		
Manca abbinamento		
Comunicazione periodica alle aziende	annuale	Entro il 31 ottobre di ogni anno
Comunicazione periodica agli aderenti	annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno

Particolare attenzione è stata dedicata nel corso del corrente esercizio al controllo ed al monitoraggio delle omissioni contributive anche in relazione alla crescita ed alla generalizzazione del fenomeno nell'ambito della Previdenza complementare legato anche alla crisi dell'ultimo periodo.

In caso di aziende che presentano situazioni di procedure concorsuali e/o fallimenti il Fondo:

- assiste gli associati - fornendo nei limiti delle proprie competenze e responsabilità, certificazioni attestanti la situazione contributiva ed i periodi di omesso versamento;
- collabora con i curatori o gli Amministratori Delegati, e le parti sindacali - fornendo nei limiti delle proprie competenze e responsabilità, certificazioni attestanti la situazione contributiva ed i periodi di omesso versamento complessivi dell'azienda.

L'intervento del Fondo di Garanzia INPS

Le richieste di compilazione del modello SR98 (ppc/Fond) da parte di aderenti che intendevano avanzare domanda di intervento del Fondo di Garanzia INPS per la Previdenza complementare nel 2017 sono state 2702.

Le domande accolte da parte dell'INPS nel 2017 sono state 2189 (per 11.586.713,57€).

A titolo di reintegro della posizione previdenziale l'Ente Nazionale ha disposto il pagamento in favore del Fondo delle spettanze di 2292 richiedenti per un totale di 11.729.865,72€

La campagna sulle omissioni contributive

Nel corso del 2017 Cometa ha proseguito il programma di sistemazione delle posizioni contributive anomale riferite alla mancanza di versamenti e/o anche alla mancanza di informazioni relativamente a variazioni anagrafiche non comunicate.

E' proseguita la campagna telefonica con lo scopo di esporre l'anomalia e condividere con l'azienda stessa una soluzione che poteva essere il versamento dei bonifici mancanti o la produzione delle informazioni necessarie a sanare l'anomalia (es. comunicazioni di fallimento, di trasferimento di unità produttive, ...).

A valle della campagna telefonica è stata spedita una lettera informativa alle aziende rimaste allo scopo di sensibilizzarle ulteriormente circa la risoluzione della posizione anomala, e successivamente una comunicazione a tutti i lavoratori interessati.

Oneri di gestione per il 2017 e previsione di spesa per il 2018

La quota associativa annua nel 2017 è stata pari a 17,00 € pro capite secondo quanto deciso dall'Assemblea dei Delegati, su proposta del CdA.

Le spese complessive del 2017, costituite dagli oneri di gestione finanziaria e dagli oneri di gestione amministrativa, ammontano a 19.859.705€(0,18% sulle attività).

La tabella successiva evidenzia le spese 2017 ripartite per ogni comparto e il peso percentuale per singola voce sul totale delle spese del comparto.

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria applicati sul patrimonio del comparto) sono ripartiti sui singoli comparti in base al numero dei partecipanti al comparto e finanziati attraverso la quota associativa uguale per tutti gli aderenti.

COMPARTO	MONETARIO PLUS		SICUREZZA		REDDITO		CRESCITA		SICUREZZA 2015	
VOCI DI SPESA	31/12/2017	%	31/12/2017	%	31/12/2017	%	31/12/2017	%	31/12/2017	%
Banca Depositaria	558.432	18,03%	265.878	5,65%	18.916	6,08%	2.254.289	21,55%	269.651	21,02%
Commissioni bancarie di regolamento	48	0,00%	48	0,00%	24	0,01%	202	0,00%	52	0,00%
Spese generali ed amministrative	1.025.858	33,12%	521.210	11,07%	56.892	18,28%	2.231.039	21,33%	207.960	16,21%
Commissioni ai gestori finanziari	504.568	16,29%	3.390.243	72,00%	177.205	56,93%	3.717.316	35,54%	603.727	47,07%
Oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	1.008.653	32,56%	531.288	11,28%	58.225	18,71%	2.256.781	21,58%	201.200	15,69%
Spese Complessive	3.097.559	100,00%	4.708.667	100,00%	311.262	100,00%	10.459.627	100,00%	1.282.590	100,00%

Incidenza dei costi su attivo netto destinato alle prestazioni - dati storici

Suddivisione oneri totali tra quelli relativi alla gestione finanziaria e quelli amministrativi:

ANNO	% ONERI TOTALI SU ANDP	ONERI GESTIONE FINANZIARIA	ONERI AMMINISTRATIVI
1999	0,77%	0,00%	0,77%
2000	0,61%	0,10%	0,52%
2001	0,50%	0,06%	0,45%
2002	0,42%	0,07%	0,34%
2003	0,36%	0,09%	0,27%
2004	0,37%	0,10%	0,27%
2005	0,35%	0,15%	0,21%
2006	0,38%	0,15%	0,22%
2007	0,41%	0,13%	0,28%
2008	0,33%	0,10%	0,24%
2009	0,25%	0,09%	0,16%
2010	0,24%	0,10%	0,15%
2011	0,23%	0,10%	0,13%
2012	0,20%	0,09%	0,11%
2013	0,19%	0,10%	0,10%
2014	0,18%	0,10%	0,08%
2015	0,18%	0,10%	0,08%
2016	0,18%	0,10%	0,08%
2017	0,18%	0,11%	0,07%

Previsione di spesa 2018

Per il prossimo anno Cometa ha sviluppato un budget amministrativo, approvato dal CdA, che anche grazie ai ridotti costi derivanti dalla convenzione con il nuovo service amministrativo consente di riportare la quota associativa a 16 € con l'eliminazione dell'aumento straordinario dello scorso anno. Il contributo all'Organo di Vigilanza Covip che viene versato nel corso del 2018 in percentuale sui contributi incassati nell'esercizio 2017 come per lo scorso esercizio sarà addebitato direttamente sul patrimonio del fondo.

BUDGET 2018		
Descrizione voci		budget 2018
SERVICE AMMINISTRATIVO	calcolato sul numero di aderenti al 31/12	1.600.000,00
elezioni	rata di ammortamento	120.000,00
funzionamento organi collegiali	compenso base + commissioni	250.000,00
personale	12 impiegati + 2 dirigenti	1.100.000,00
consulenze	Mefop, legale, Assofondi	300.000,00
revisione	PHICewaterhouseCOUPER	50.000,00
affitto	canone + spese + pulizie	250.000,00
funz.sede	tutte le attività telefoni, cancelleria ecc.	200.000,00
ammortamenti		15.000,00
viaggi e organizz.	spese organismi, personale, assemblea	120.000,00
spese postali	e/c + cud + welcom	800.000,00
controllo interno	Deloitte	70.000,00
R.C.A.	polizza responsabilità civile	40.000,00
covip	contributo vigilanza stima	0,00
sopravvenienze		7.641,85
FUNZIONAMENTO		3.322.641,85
immagine	news letter	100.000,00
news	nuovi progetti legati a sito internet	12.000,00
nuovi progetti	Comunicazione/Gestione Finanziaria	100.000,00

sviluppo associativo	formazione	100.000,00
multi-comparto	strumenti controllo /ALM	90.000,00
ricerca	analisi bisogni aderenti/customer satisfaction	0,00
stampa		0,00
SVILUPPO		402.000,00
T O T A L E		5.324.641,85

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017

Oltre a quanto ricordato nelle pagine precedenti relativamente ai nuovi organismi insediati il 17 gennaio 2018 e al rinnovo del service amministrativo questi i fatti di rilievo

Modifiche statutarie

In relazione alla circolare Covip relativa all'art.1 commi 168 e 169 della legge 205 dicembre 2017 (legge di bilancio) istituzione della RITA

il CDA nella seduta del 21 marzo ha provveduto al necessario adeguamento statutario secondo le procedure stabilite da Covip ed alla sua pubblicazione sul sito.

RITA

Nella medesima riunione a valle della modifica statutaria il CDA ha approvato il regolamento e il documento informativo per gli associati sulla Rendita Integrativa Temporanea Anticipata

REQUISITI

Per usufruire della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA), gli iscritti devono possedere i seguenti requisiti:

- a. cessazione dell'attività lavorativa,
- b. raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
- c. maturazione requisito contributivo complessivo nei regimi obbligatori di appartenenza di almeno 20 anni;
- d. maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. In alternativa, la RITA è riconosciuta ai lavoratori con i seguenti requisiti:
 - a. cessazione dell'attività lavorativa;
 - b. Inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo di tempo superiore a ventiquattro mesi;
 - c. raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine precedente di cui alla lettera b);
 - d. maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La prestazione consiste nell'erogazione di un capitale frazionato in forma di rendita temporanea fino alla maturazione dei requisiti pensionistici, rappresentato dal montante accumulato dall'iscritto. che al massimo potrà ammontare a 10 anni. La forma pensionistica complementare è competente a procedere direttamente alla erogazione del RITA.

La porzione di montante di cui si chiede il frazionamento continuerà ad essere mantenuta in gestione dalla forma pensionistica complementare, così da poter beneficiare dei relativi rendimenti. Salvo diversa volontà dell'iscritto, da esprimersi al momento della richiesta, la porzione di montante sarà riversata nel Comparto più prudente della forma pensionistica complementare

La periodicità del frazionamento è Trimestrale

In caso di premorienza dell'iscritto in corso di percezione di RITA, il residuo montante corrispondente alle rate non erogate, ancora in fase di accumulo, sarà riscattato secondo la normativa in materia vigente (art.11, comma 3, del D.Lgs. 252/2005 e art. 10, commi 3-ter e 3-quater del D.Lgs. 124/1993)

Alle rate di RITA si applicano i medesimi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità previsti per le prestazioni pensionistiche dall'art. 11, comma 10, del D.Lgs. 252/2005.

Comunicazione periodica

L'invio agli associati della comunicazione periodica relativa all'esercizio 2017 è stato predisposto nei termini o stabiliti dalla Covip (31 marzo), A seguito della possibilità introdotta dalla Covip di poter ricevere la comunicazione periodica in formato elettronico Cometa ha inviato a tutti gli aderenti che avevano fornito la propria mail indicazioni operative per poter esercitare tale possibilità.

Comparto Sicurezza: livello garanzia pari a Tasso Convenzionale Garantito*

Il TCG calcolato nel mese di Gennaio 2018 è stato pari all'1,25%. Tale valore sarà il rendimento minimo annuo garantito per i contributi che saranno versati a decorrere dal 01/05/2018 fino al 30/04/2019.

Il rendimento minimo garantito pari al TMG* annuale è applicato a tutti gli aderenti che manterranno la loro posizione nel comparto Sicurezza fino al 30/04/2020 o, prima di tale scadenza, per tutti gli eventi che prevedono un rendimento minimo garantito come riportato in nota informativa.

Ritardato pagamento imposta sostitutiva

A seguito del ritardato pagamento dell'imposta sostitutiva alla scadenza del 16 febbraio il fondo ha provveduto in data 1 marzo 2018 al ravvedimento "sprint" che ha comportato un onere aggiuntivo di 818.402 €

Il CDA ha avviato tempestivamente anche con il supporto del collegio sindacale una serie di azioni volte a verificare la dinamica dell'accaduto, le responsabilità, i presidi necessari all'evitare del ripetersi di accadimenti simili e le possibilità di recupero delle maggiori somme sborsate.

Nota informativa

In data 21 marzo 2018 è stata aggiornata la nota informativa e i documenti del Fondo.

La Gestione Finanziaria

A partire dal 1° Maggio 2005, Cometa ha avviato la gestione multicomparto del patrimonio attraverso l'istituzione di 4 comparti, successivamente nel 2015, è stato istituito un quinto comparto denominato Sicurezza 2015 con prima quota 30 settembre 2015.

RENDIMENTI DA INIZIO ANNO			
	<i>Valore di quota</i>	<i>Valore di quota</i>	<i>Rendimento quota</i>
	<i>30/12/2016</i>	<i>29/12/2017</i>	<i>netto</i>
<i>Monetario Plus</i>	<i>14,541</i>	<i>14,499</i>	<i>-0,29%</i>
<i>Sicurezza</i>	<i>17,965</i>	<i>18,157</i>	<i>1,07%</i>
<i>Reddito</i>	<i>18,385</i>	<i>18,836</i>	<i>2,45%</i>
<i>Crescita</i>	<i>19,011</i>	<i>19,932</i>	<i>4,84%</i>
<i>Sic. 2015 (09/2015)</i>	<i>10,046</i>	<i>10,187</i>	<i>1,40%</i>

RENDIMENTI DA INIZIO MULTICOMPARTO			
	<i>Valore di quota</i>	<i>Valore di quota</i>	<i>Rendimento quota</i>
	<i>30/04/2005</i>	<i>29/12/2017</i>	<i>netto</i>
<i>Monetario Plus</i>	<i>11,965</i>	<i>14,499</i>	<i>21,18%</i>
<i>Sicurezza</i>	<i>11,965</i>	<i>18,157</i>	<i>51,75%</i>
<i>Reddito</i>	<i>11,965</i>	<i>18,836</i>	<i>57,43%</i>
<i>Crescita</i>	<i>11,965</i>	<i>19,932</i>	<i>66,59%</i>

RENDIMENTI DA 31/12/1998			
	<i>Valore di quota</i>	<i>Valore di quota</i>	<i>Rendimento quota</i>
	<i>31/12/1998</i>	<i>29/12/2017</i>	<i>netto</i>
<i>Reddito</i>	<i>10,329</i>	<i>18,836</i>	<i>82,36%</i>

Relazioni ai singoli Comparti

Comparto Reddito

Nell'anno 2017 il rendimento netto del comparto è stato del 2,45%.

La gestione delle risorse è stata rivolta mediamente per circa un quinto verso strumenti finanziari di tipo azionario e per la restante parte verso strumenti finanziari obbligazionari emessi da Governi ed imprese private. La performance positiva è stata dovuta in particolare ai rendimenti delle azioni, delle obbligazioni corporate high yield e delle obbligazioni corporate europee.

Comparto Monetario Plus

Nell'anno 2017 il rendimento netto della gestione finanziaria del comparto Monetario Plus è stato negativo e pari al -0,29%.

La gestione delle risorse è stata rivolta esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario governativo di breve durata, diversificati tra emissioni europee e statunitensi, e obbligazioni emesse da aziende dall'alto standing creditizio. Il risultato negativo è stato dovuto alle politiche monetarie delle banche centrali che stanno diventando sempre meno accomodanti: i tassi sono aumentati, in questa fase soprattutto per le scadenze a breve termine, e i prezzi delle obbligazioni sono diminuiti.

Comparto Sicurezza

Nell'anno 2017 il rendimento netto della gestione finanziaria del comparto Sicurezza è stato del +1,07%.

La gestione delle risorse è stata rivolta quasi esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario di media durata emessi prevalentemente dallo Stato Italiano. Le componenti, residuali, dei titoli corporate europei e delle azioni europee sono state quelle che hanno determinato la maggior parte del il rendimento positivo del comparto.

Comparto Crescita

Nell'anno 2017 il rendimento netto del comparto Crescita è stato del 4,84%.

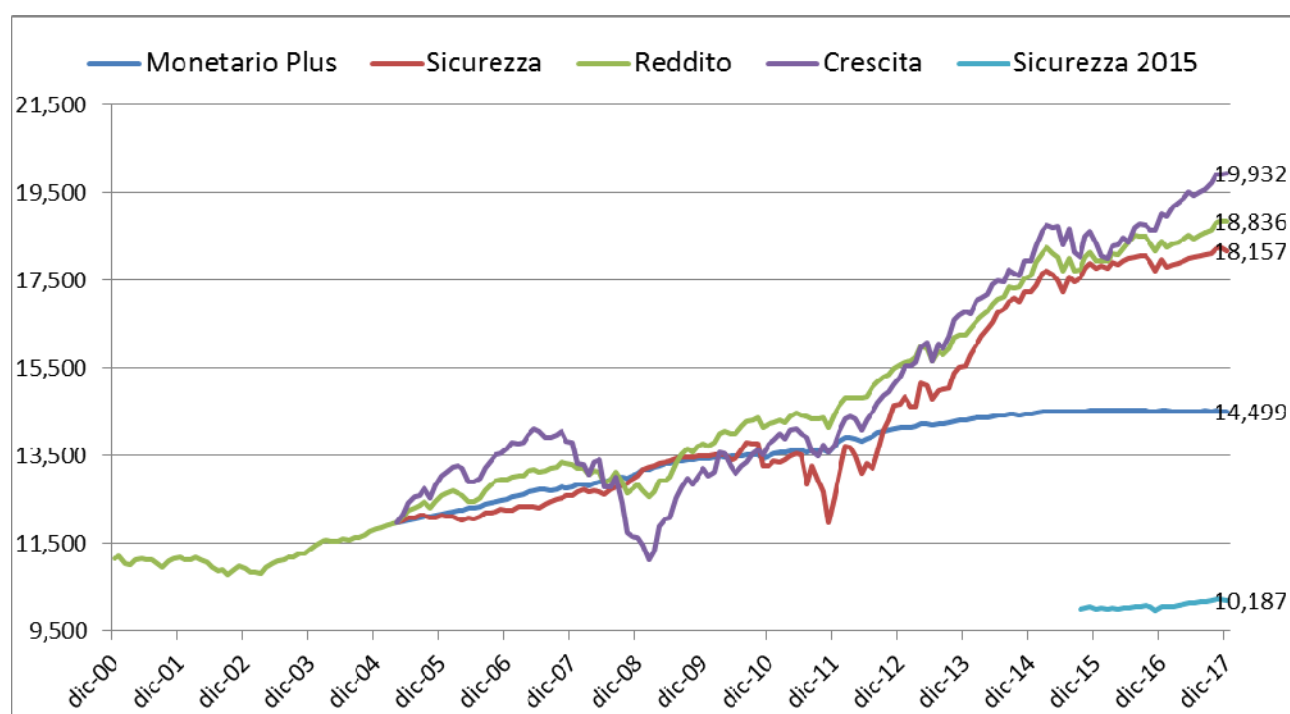
La gestione delle risorse è stata rivolta verso strumenti di natura obbligazionaria, con una percentuale che nel corso dell'anno si è attestata tra il 40% e il 50% circa, e per la restante parte verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario di media durata

Il rendimento positivo del comparto è stato determinato in larga misura dalle buone performance dei mercati azionari, delle obbligazioni corporate high yield e delle obbligazioni corporate europee.

Comparto Sicurezza 2015

Nell'anno 2017 il rendimento netto della gestione finanziaria del comparto Sicurezza 2015 è stato pari a 1,4%.

La gestione delle risorse è stata rivolta verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario governativo europeo, prevalentemente italiani e per buona parte con rendimenti legati all'andamento dell'inflazione. Le componenti del corporate e delle azioni sono state residuali, ma hanno contribuito, insieme i titoli legati all'inflazione, al rendimento positivo del comparto.



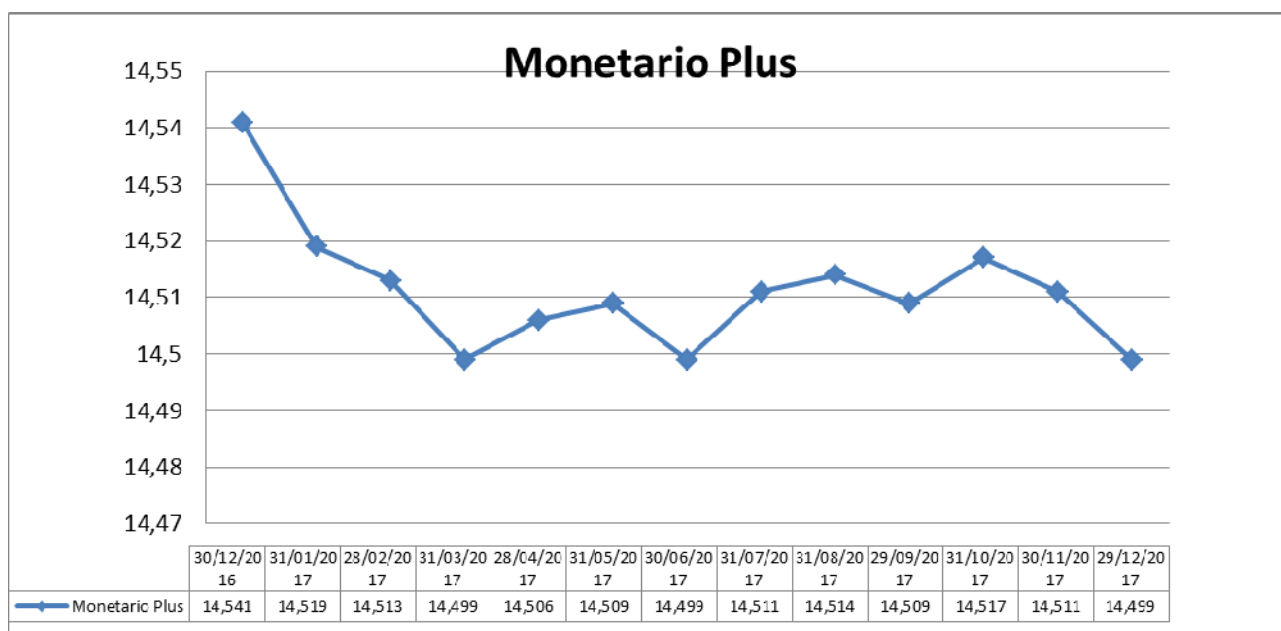
Comparto Monetario Plus

La gestione finanziaria è iniziata il 01/05/05 in seguito all'autorizzazione della Covip.

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche salienti dei criteri di asset allocation dei gestori a cui è stata affidata la gestione finanziaria del comparto a partire dal 1° febbraio 2017, così come stabilito dalle convenzioni di gestione in vigore:

Gestore	% Risorse gestite	Asset Allocation Strategica
Allianz Global Investors GmbH	33%	50% Liquidità e strumenti del mercato monetario 25% Obbligazioni governative UE 1-3 anni 10% Obbligazioni governative US 1-3 anni 15% Obbligazioni euro corporate IG 1-3 anni
Eurizon Capital Sgr Spa	33%	10% Liquidità e strumenti del mercato monetario 40% Obbligazioni governative UE 1-3 anni 20% Obbligazioni governative US 1-3 anni 30% Obbligazioni euro corporate IG 1-3 anni
Groupama Asset Management	33%	30% Liquidità e strumenti del mercato monetario 40% Obbligazioni governative UE 1-3 anni 5% Obbligazioni governative US 1-3 anni 25% Obbligazioni euro corporate IG 1-3 anni

Il valore di quota al 29/12/2017 (14,499 euro) è diminuito di -0,042 euro rispetto al valore del 30/12/2016 (14,541 euro) facendo registrare una variazione negativa del -0,29%



	Monetario Plus	Benchmark netto	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
30/04/2005 - 31/12/2005	1,59%	1,81%	0,32%	0,05%
2006	2,85%	3,64%	0,31%	0,11%
2007	2,34%	4,73%	0,65%	0,11%
2008	2,37%	5,06%	0,78%	0,14%
2009	2,52%	1,98%	0,44%	0,12%
2010	0,39%	0,93%	0,84%	0,75%
2011	1,77%	1,60%	1,45%	2,00%
2012	2,96%	3,35%	1,11%	1,30%
2013	1,26%	1,39%	0,52%	0,55%
2014	1,03%	0,88%	0,32%	0,22%
2015	0,47%	0,31%	0,20%	0,23%
2016	0,17%	0,10%	0,36%	0,11%
2017	-0,29%	ND	0,23%	ND

ND: Dati non disponibili in quanto a partire dal 01.02.2017 la gestione del comparto adotta «strategie non a benchmark» di cui all'art. 4, Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012.

Dati lordi della gestione finanziaria 2017		
	Rendimento Comparto	Volatilità* Comparto
Comparto Monetario Plus	-0,14%	0,30%

Andamento Gestori dal 28/02/2017	Rendimento Gestore	Volatilità* Gestore
ALLIANZ	-0,13%	0,36%
EURIZON	0,32%	0,32%
GROUPAMA	0,05%	0,17%

INFORMAZIONI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Tipologia Titolo	31/12/2017	31/12/2016	% su totale attività 2017
Titoli emessi da stato o organismi intern.li	743.601.238	2.898.652.395	65,37%
Titoli di stato Italia	303.829.091	2.679.262.389	26,71%
Titoli di stato altri paesi U.E.	308.336.079	219.390.006	27,11%
Titoli di Stato altri Paesi OCSE	121.168.058	-	10,65%
Titoli di Stato altri Paesi non OCSE	10.268.010	-	0,90%
Titoli di debito quotati	321.486.789	121.533.768	28,27%
Titoli di debito Italia	45.459.253	29.858.686	4,00%
Titoli di debito U.E.	192.324.881	79.117.776	16,91%
Titoli di debito paesi OCSE	81.223.815	12.557.306	7,14%
Titoli di debito Paesi non OCSE	2.478.840	-	0,22%
Quote di fondi	36.279.779	-	3,19%
Quote di fondi UE	36.279.779	-	3,19%
Totali	1.101.367.806	3.020.186.163	96,83%

INFORMAZIONE SUI CONTRATTI FUTURES IN ESSERE

Strumento Sottostante	N. Contr. Long	Divisa	Corso di chiusura al 31/12/17	Ticks	Posizione al 31/12/17	Cambi al 31/12/17	Controvalore Euro
EURO-SCHATZ FUT MAR18 DUH8	-144	EUR	112	1.000	-16.124.400	1	-16.124.400
Totale							-16.124.400

INFORMAZIONE SULLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi	Altri Paesi	Altri Paesi	Totale	% su totale
------------	--------	-------------	-------------	-------------	--------	-------------

		UE	OCSE	non OCSE		attività 2017
Titoli di Stato Italia	303.829.091	-	-	-	303.829.091	26,71%
Titoli di Stato UE	-	308.336.079	-	-	308.336.079	27,11%
Titoli di Stato paesi OCSE	-	-	121.168.058	-	121.168.058	10,65%
Titoli di Stato non OCSE	-	-	-	10.268.010	10.268.010	0,90%
Obbligazioni quotate Italia	45.459.253	-	-	-	45.459.253	4,00%
Obbligazioni quotate UE	-	192.324.881	-	-	192.324.881	16,91%
Obbligazioni quotate Ocse	-	-	81.223.815	-	81.223.815	7,14%
Obbligazioni quotate non Ocse	-	-	-	2.478.840	2.478.840	0,22%
Quote di fondi UE	-	36.279.779	-	-	36.279.779	3,19%
Totale	349.288.344	536.940.739	202.391.873	12.746.850	1.101.367.806	96,83%

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER VALUTA

Divisa	Portafoglio	Controvalore Euro
EURO	953.799.546	953.799.546
USD DOLLARO USA	144.674.477	120.632.434
GBP STERLINA BRITANNICA	23.898.273	26.935.826
Totale		1.101.367.806

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER DURATION

Tipologia Titolo		Media	% su totale attività 2017
Obbligazioni Quotate	Altri Paesi UE	2,53	14,81%
Obbligazioni Quotate	U.S.A.	3,00	5,14%
Obbligazioni Quotate	OCSE	2,32	1,73%
Obbligazioni Quotate	Italia	2,51	3,63%
Obbligazioni Quotate	Paesi non OCSE	1,72	0,22%

Titoli di Stato	Altri Paesi UE	1,44	21,24%
Titoli di Stato	U.S.A.	1,70	10,61%
Titoli di Stato	OCSE	3,19	0,30%
Titoli di Stato	Italia	1,42	18,36%
Titoli di Stato	Paesi non OCSE	2,45	0,63%

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI IN CONFLITTO D'INTERESSE

Ai sensi del decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5.

Comparto Sicurezza

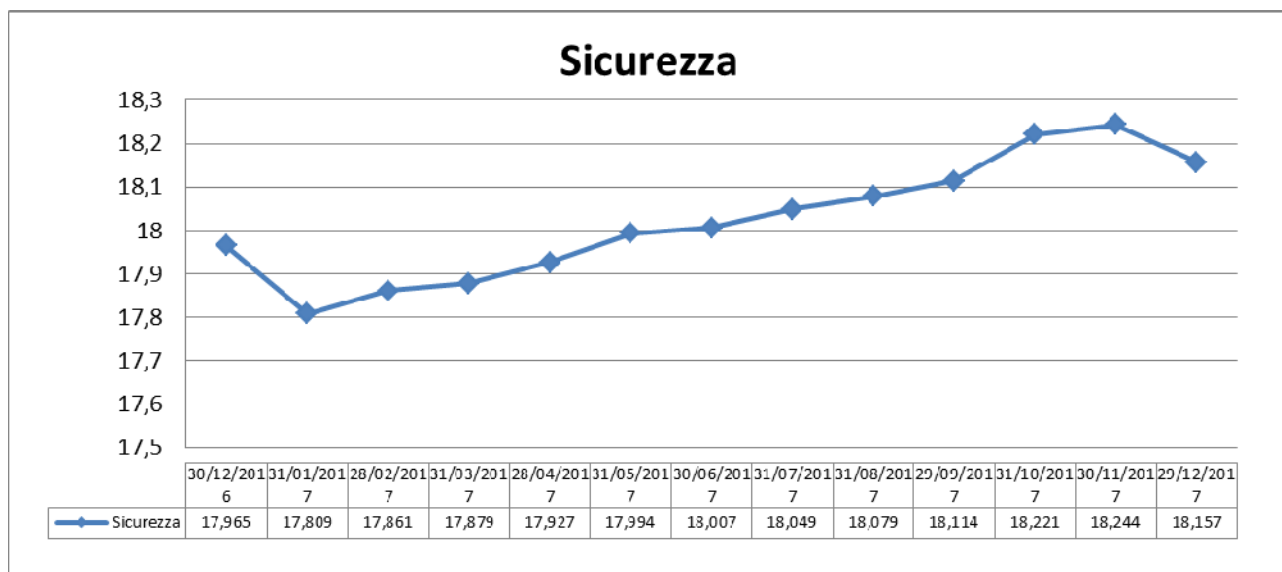
La gestione finanziaria è iniziata il 01/05/05 in seguito all'autorizzazione della Covip.

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche salienti dei criteri di asset allocation dei gestori cui è stata affidata la gestione finanziaria del comparto a partire dal 01/05/2010, così come stabilito dalle convenzioni di gestione stipulate dal Fondo:

Gestore	% Risorse gestite	Portafoglio tipo	Benchmark
UnipolSai Assicurazioni SPA	66,67%	95% obbligazionario governativo Italia – 5% azionario Europa	95% JPM Italy 5 – 7 anni
Società Cattolica di Assicurazione Soc.Coop.	33,33%		5% DJ Eurostoxx 50

Il comparto è caratterizzato da una Garanzia contrattuale di rendimento minimo pari al TCG/TMG da riconoscersi alla scadenza della convenzione e da una garanzia contrattuale di rendimento minimo per eventi.

Il valore di quota al 29/12/2017 (18,157 euro) è aumentato di 0,192 euro rispetto al valore del 30/12/2016 (17,965 euro) facendo registrare una variazione positiva del 1,07%.



	Sicurezza	Benchmark	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
30/04/2005 - 31/12/2005	1,29%	1,98%	1,11%	1,26%
2006	1,00%	1,70%	1,14%	1,15%
2007	2,83%	3,74%	0,86%	1,01%
2008	3,63%	4,58%	1,52%	1,83%
2009	3,38%	2,63%	0,86%	1,33%
2010	-1,71%	-0,71%	4,31%	4,28%
2011	-5,28%	-4,66%	9,94%	10,81%
2012	16,81%	18,52%	8,05%	8,90%
2013	5,95%	7,42%	5,24%	5,95%
2014	10,86%	11,93%	2,10%	2,02%
2015	3,07%	3,32%	3,52%	4,19%
2016	1,19%	1,15%	2,17%	2,83%
2017	1,07%	1,82%	1,30%	2,53%

Dati lordi della gestione finanziaria 2017				
	Rendimento Comparto	Rendimento benchmark	Volatilità* Comparto	Volatilità* Benchmark
Comparto Sicurezza	1,50%	2,08%	1,50%	2,90%
Gestore	Rendimento Gestore	Rendimento benchmark	Volatilità* Gestore	Volatilità* Benchmark
Unipol	1,24%	2,08%	0,97%	2,90%
Cattolica	2,02%	2,08%	2,63%	2,90%

INFORMAZIONI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Tipologia Titolo	31/12/2017	31/12/2016	% su totale attività 2017
Titoli emessi da stato o organismi intern.li	1.202.733.789	1.207.848.000	88,42%
Titoli di stato Italia	1.113.974.499	1.141.501.050	81,89%
Titoli di Stato altri Paesi U.E.	88.759.290	66.346.950	6,53%
Titoli di debito quotati	92.497.200	64.778.732	6,80%
Titoli di debito Italia	25.114.591	35.482.841	1,85%
Titoli di debito U.E.	45.858.796	21.985.746	3,37%
Titoli di debito Paesi OCSE	21.523.813	7.310.145	1,58%
Quote di organismi di investimento collettivo	32.718.512	27.342.960	2,41%
Quote di fondi UE	32.718.512	27.342.960	2,41%
Titoli di capitale quotati	18.520.595	14.654.766	1,36%
Azioni Italia quotate	1.691.100	2.660.640	0,12%
Azioni U.E. quotate	16.829.495	11.994.126	1,24%
Totale	1.346.470.096	1.314.624.458	98,99%

INFORMAZIONI SUI CONTRATTI FUTURES IN ESSERE

Nell'esercizio 2017, non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONE SULLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi UE	Paesi Ocse	Totale	% su totale attività 2017
Titoli di stato Italia	1.113.974.499	-	-	1.113.974.499	81,89%
Titoli di Stato altri Paesi U.E.	-	88.759.290	-	88.759.290	6,53%
Titoli di debito Italia	25.114.591	-	-	25.114.591	1,85%
Titoli di debito U.E.	-	45.858.796	-	45.858.796	3,37%
Titoli di debito Paesi OCSE	-	-	21.523.813	21.523.813	1,58%

Azioni Italia quotate	1.691.100	-	-	1.691.100	0,12%
Azioni U.E.quotate	-	16.829.495	-	16.829.495	1,24%
Quote di fondi UE	-	32.718.512	-	32.718.512	2,41%
Totale	1.140.780.190	184.166.093	21.523.813	1.346.470.096	98,99%

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER VALUTA

Divisa	
Euro	1.346.470.096
Totale	1.346.470.096

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER DURATION

Tipologia Titolo		Media	% su totale attività 2017
Obbligazioni quotate	Altri Paesi UE	3,68	3,37%
Obbligazioni quotate	U.S.A.	3,67	1,51%
Obbligazioni quotate	Paesi OCSE	2,67	0,08%
Obbligazioni quotate	Italia	2,26	1,85%
Titoli di Stato	Altri Paesi UE	3,60	6,53%
Titoli di Stato	Italia	3,12	81,89%

La duration media complessiva del portafoglio è pari 3,17.

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI IN CONFLITTO D'INTERESSE

Ai sensi del decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5.

Comparto Sicurezza 2015

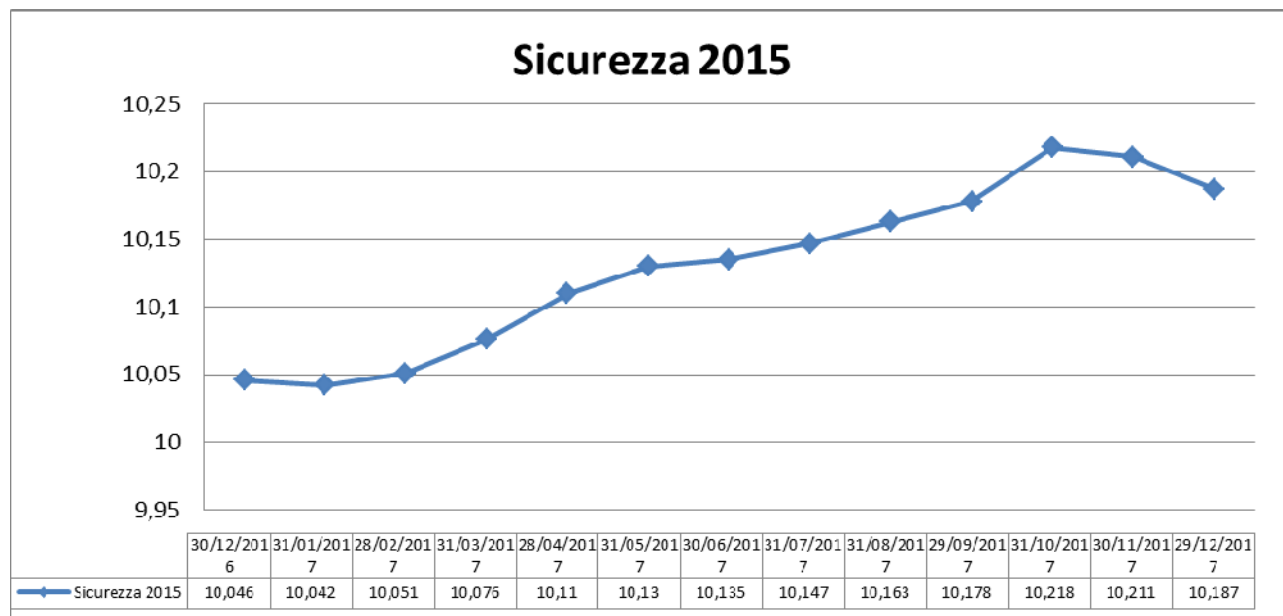
La gestione finanziaria è iniziata il 01/10/15 in seguito all'autorizzazione della Covip.

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche salienti dei criteri di asset allocation dei gestori cui è stata affidata la gestione finanziaria del comparto a partire dal 01/10/2015, così come stabilito dalle convenzioni di gestione stipulate dal Fondo:

Gestore	% Risorse gestite	Portafoglio tipo	Benchmark
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	100%	20% obbligazionario governativo Italia – 75% obbligazionario governativo Europa – 5% azionario Europa	20% BofA Merrill Lynch Italy Treasury Bill Index - 75% Barclays EGILB All Markets Emu HICP Ex Greece 1-5Y - 5% Msci Emu Net Return

Il comparto è caratterizzato da una garanzia di restituzione del capitale, al netto delle spese di iscrizione, delle spese direttamente a carico dell'aderente e delle spese per l'esercizio di prerogative individuali, per gli aderenti che avranno mantenuto la propria posizione nel comparto fino al 30/04/2020, e di una garanzia contrattuale di rendimento minimo per eventi.

Il valore di quota al 29/12/2017 (10,187 euro) è aumentato di 0,141 euro rispetto al valore del 30/12/2016 (10,046 euro) facendo registrare una variazione positiva di 1,40%.



	Sicurezza 2015	Benchmark	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
2016	0,48%	1,27%	1,34%	1,36%
2017	1,40%	1,34%	0,58%	0,73%

Dati lordi della gestione finanziaria 2017

	Rendimento Comparto	Rendimento benchmark	Volatilità* Comparto	Volatilità* Benchmark
Comparto Sicurezza 2015	1,94%	1,54%	0,69%	0,84%

Gestore	Rendimento Gestore	Rendimento benchmark	Volatilità* Gestore	Volatilità* Benchmark
Unipol	1,94%	1,54%	0,69%	0,84%

INFORMAZIONI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Tipologia Titolo	31/12/2017	31/12/2016	% su totale attività 2017
Titoli emessi da stato o organismi intern.li	70.569.180	26.977.390	89,70%
Titoli di stato Italia	64.453.953	23.328.415	81,93%
Titoli di stato U.E.	6.115.227	3.648.975	7,77%
Titoli di debito quotati	4.289.537	444.223	5,45%
Titoli di debito U.E.	3.204.685	343.873	4,07%
Titoli di debito Paesi OCSE	1.084.852	100.350	1,38%
Quote di organismi di investimento collettivo	2.808.364	557.731	3,57%
Quote di fondi U.E.	2.808.364	557.731	3,57%
Totale	77.667.081	27.979.344	98,72%

INFORMAZIONI SUI CONTRATTI FUTURES IN ESSERE

Nell'esercizio 2017, non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONE SULLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi UE	Ocse	Totale	% su totale attività 2017

Titoli di stato Italia	64.453.953	-	-	64.453.953	81,93%
Titoli di stato U.E.	-	6.115.227	-	6.115.227	7,77%
Titoli di debito U.E.	-	3.204.685	-	3.204.685	4,07%
Titoli di debito Paesi OCSE	-	-	1.084.852	1.084.852	1,38%
Quote Oicr U.E.	-	2.808.364	-	2.808.364	3,57%
Totale	64.453.953	12.128.276	1.084.852	77.667.081	98,72%

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER VALUTA

Divisa	
Euro	77.667.081
Totale	77.667.081

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER DURATION

Tipologia Titolo		Media	% su totale attività 2017
Titoli di stato	Altri Paesi U.E.	3,08	7,77%
Titoli di stato	Italia	2,47	81,93%
Obbligazioni quotate	Altri Paesi U.E.	2,60	4,07%
Obbligazioni quotate	U.S.A.	3,92	1,38%

La duration media complessiva del portafoglio è pari 2,55.

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI IN CONFLITTO D'INTERESSE

Ai sensi del decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5.

Comparto Reddito

La gestione finanziaria del comparto Reddito è iniziata il 01/05/05 in seguito all'autorizzazione della Covip.

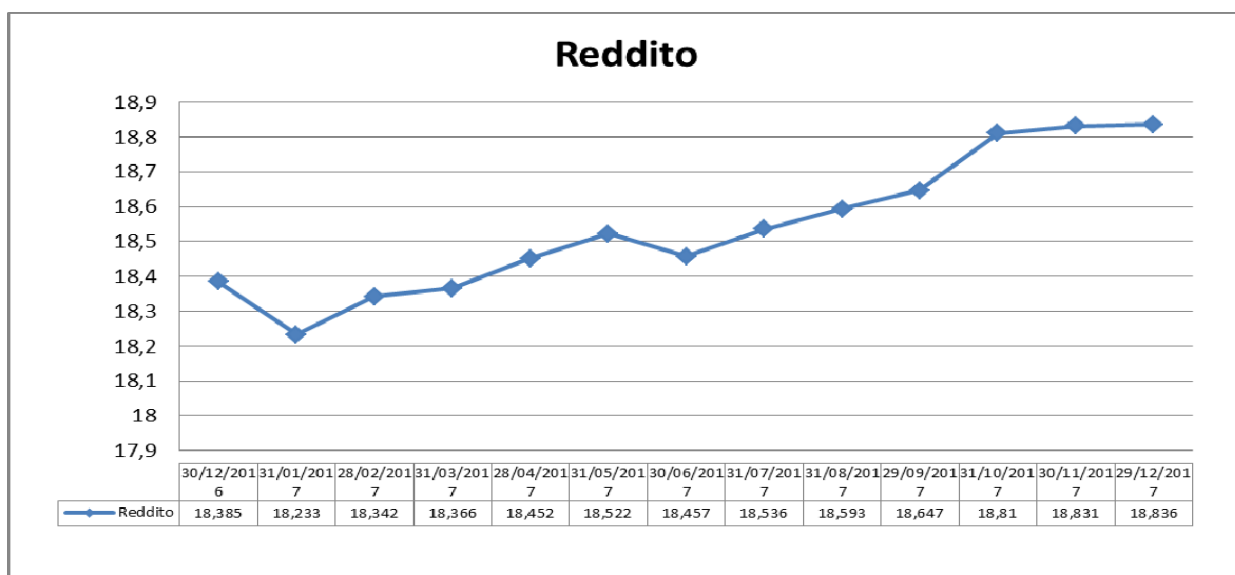
Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche salienti dei criteri di asset allocation dei gestori a cui era stata affidata la gestione finanziaria del comparto a partire dal 1° febbraio 2017, così come stabilito dalle convenzioni di gestione in vigore:

Gestore	% Risorse gestite	Asset Allocation Strategica
Allianz Global Investors Europe GmbH	20%	0,0% Liquidità e strumenti del mercato monetario 35% Obbligazioni governative UE 15% Obbligazioni governative OCSE (non UE) 5% Obbligazioni governative emergenti in EUR e USD 15% Obbligazioni EUR e GBP corporate IG 10% Obbligazioni USD corporate IG 0% Obbligazioni global corporate HY in EUR, CAD, GBP, USD 5% Azioni area euro 15% Azioni paesi sviluppati extra euro 0% Azioni paesi emergenti
Black Rock Investment Management (UK)	20%	0% Liquidità e strumenti del mercato monetario 8,2% Obbligazioni governative UE 35,8% Obbligazioni governative OCSE (non UE) 0% Obbligazioni governative emergenti in EUR e USD 4,4% Obbligazioni EUR e GBP corporate IG 31,6% Obbligazioni USD corporate IG 0% Obbligazioni global corporate HY in

		<p>EUR, CAD, GBP, USD</p> <p>8% Azioni area euro</p> <p>12% Azioni paesi sviluppati extra euro</p> <p>0% Azioni paesi emergenti</p>
Candriam Investors Group	20%	<p>28% Liquidità e strumenti del mercato monetario</p> <p>2% Obbligazioni governative UE</p> <p>11% Obbligazioni governative OCSE (non UE)</p> <p>12% Obbligazioni governative emergenti in EUR e USD</p> <p>1% Obbligazioni EUR e GBP corporate IG</p> <p>16% Obbligazioni USD corporate IG</p> <p>9% Obbligazioni global corporate HY in EUR, CAD, GBP, USD</p> <p>9% Azioni area euro</p> <p>9% Azioni paesi sviluppati extra euro</p> <p>3% Azioni paesi emergenti</p>
Credit Suisse (Italy) S.p.A.	20%	<p>0% Liquidità e strumenti del mercato monetario</p> <p>46,9% Obbligazioni governative UE</p> <p>0% Obbligazioni governative OCSE (non UE)</p> <p>0% Obbligazioni governative emergenti in EUR e USD</p> <p>30% Obbligazioni EUR e GBP corporate IG</p> <p>0% Obbligazioni USD corporate IG</p> <p>4,3% Obbligazioni global corporate HY in EUR, CAD, GBP, USD</p>

		9,2% Azioni area euro 8% Azioni paesi sviluppati extra euro 1,6% Azioni paesi emergenti
State Street Global Advisors Limited	20%	8% Liquidità e strumenti del mercato monetario 28,5% Obbligazioni governative UE 18,5% Obbligazioni governative OCSE (non UE) 0% Obbligazioni governative emergenti in EUR e USD 0% Obbligazioni EUR e GBP corporate IG 20% Obbligazioni USD corporate IG 0% Obbligazioni global corporate HY in EUR, CAD, GBP, USD 3% Azioni area euro 20% Azioni paesi sviluppati extra euro 2% Azioni paesi emergenti

Il valore di quota al 29/12/2017 (18,836 euro) è aumentato di 0,451 euro rispetto al valore del 30/12/2016 (18,385 euro) facendo registrare una variazione positiva pari a 2,45%



	Reddito	Benchmark	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark/obiettivo Rendimento*
2000	3,90%	3,53%	3,52%	2,20%
2001	0,23%	1,58%	2,69%	2,60%
2002	-2,27%	-2,00%	2,40%	3,22%
2003	4,05%	4,96%	1,98%	2,32%
2004	3,91%	4,29%	1,05%	1,12%
2005	6,66%	6,62%	2,27%	2,17%
2006	2,90%	2,76%	2,19%	2,22%
2007	2,62%	2,83%	1,27%	1,32%
2008	-3,56%	-3,28%	3,91%	4,34%
2009	7,23%	7,49%	3,53%	4,41%
2010	3,29%	4,06%	2,64%	2,96%
2011	1,66%	2,11%	2,93%	3,33%
2012	7,83%	9,31%	1,81%	2,36%
2013	4,28%	3,53%	3,33%	3,71%
2014	8,32%	8,48%	1,48%	1,66%
2015	1,91%	1,23%	4,22%	4,03%
2016	2,54%	3,27%	2,34%	2,70%
2017*	2,45%	0,58%	1,48%	1,07%

*A partire dal 01.02.2017 la gestione del comparto adotta «strategie non a benchmark» di cui all'art. 4, Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012, con un obiettivo di rendimento pari al TFR.

I dati riportati considerano i risultati dei benchmark di comparto fino al 31/01/2017 e successivamente i risultati dell'obiettivo di rendimento.

Dati lordi della gestione finanziaria 2017		
	Rendimento Comparto	Volatilità* Comparto
Comparto Reddito	3,38%	1,11%

Andamento Gestori dal 28/02/2017	Rendimento Gestore	Volatilità* Gestore
SSGA	3,23%	1,19%
CREDIT SUISSE	3,23%	1,19%
BLACK ROCK	3,41%	1,75%
ALLIANZ	2,63%	1,33%
CANDRIAM	4,78%	1,71%

INFORMAZIONI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Tipologia Titolo	31/12/2017	31/12/2016	% su totale attività 2017
Titoli emessi da stato o organismi intern.li	2.705.757.979	3.633.096.830	35,72%
Titoli di stato Italia	701.095.949	835.782.967	9,26%
Titoli di stato altri paesi U.E.	1.115.865.510	1.942.431.326	14,73%
Titoli di stato altri paesi OCSE	863.028.450	850.287.422	11,39%
Titoli di stato altri paesi non OCSE	25.768.070	4.595.115	0,34%
Titoli di debito quotati	1.850.244.040	508.605.201	24,43%
Titoli di debito Italia	130.157.629	12.069.199	1,72%
Titoli di debito U.E.	691.340.635	193.272.770	9,13%
Titoli di debito paesi OCSE	989.093.488	298.764.644	13,06%
Titoli di debito paesi non OCSE	39.652.288	4.498.588	0,52%
Titoli di capitale quotati	1.628.510.897	565.246.184	21,50%
Azioni Italia quotate	64.025.402	112.427.226	0,85%
Azioni U.E. quotate	459.037.546	143.780.320	6,06%
Azioni OCSE quotate	1.073.427.421	305.745.555	14,17%
Azioni non OCSE quotate	32.020.528	3.293.083	0,42%
Quote di organismi di inv. collettivo	866.046.545	331.004.886	11,43%
Quote di fondi UE	866.046.545	331.004.886	11,43%

Totale	7.050.559.461	5.037.953.101	93,08%
---------------	----------------------	----------------------	---------------

INFORMAZIONI SUI CONTRATTI FUTURE IN ESSERE

Strumento Sottostante	N. Contr. Long	Divisa	Corso di chiusura al 31/12/17	Ticks	Posizione al 31/12/17	Cambi al 31/12/17	Controvalore Euro
EURZ EUR-BOBL MAR18 OEH8	-500	EUR	132	1.000	-65.805.000	1	-65.805.000
EURX EUR-BUND MAR18 RXH8	-1.000	EUR	162	1.000	-161.680.000	1	-161.680.000
US 10YR NOTE (CBT) Mar18 - TYH	-1.500	USD	124	1.000	-186.070.313	1,1993	-155.149.097
US 5YR NOTE (CBT) MAR18 FVH8	-500	USD	116	1.000	-58.082.032	1,1993	-48.429.944
Totale							-431.064.041

INFORMAZIONE SULLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

Voci	Italia	Altri Paesi UE	Altri paesi OCSE	Paesi non OCSE	Totale	% su totale attività 2017
Obbligazione quotate Italia	130.157.629	-	-	-	130.157.629	1,72%
Obbligazione quotate UE	-	691.340.635	-	-	691.340.635	9,13%
Obbligazione quotate Ocse	-	-	989.093.488	-	989.093.488	13,06%
Obbligazione quotate Non Ocse	-	-	-	39.652.288	39.652.288	0,52%
Titoli di Stato Italia	701.095.949	-	-	-	701.095.949	9,26%
Titoli di Stato UE	-	1.115.865.510	-	-	1.115.865.510	14,73%
Titoli di Stato Ocse	-	-	863.028.450	-	863.028.450	11,39%
Titoli di Stato Non Ocse	-	-	-	25.768.070	25.768.070	0,34%
Azioni quotate Italia	64.025.402	-	-	-	64.025.402	0,85%
Azioni quotate UE	-	459.037.546	-	-	459.037.546	6,06%
Azioni quotate Ocse	-	-	1.073.427.421	-	1.073.427.421	14,17%
Azioni quotate Non Ocse	-	-	-	32.020.528	32.020.528	0,42%
Quote Oicr UE	-	866.046.545	-	-	866.046.545	11,43%
Totale	895.278.980	3.132.290.236	2.925.549.359	97.440.886	7.050.559.461	93,08%

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER VALUTA

Divisa	Portafoglio	Controvalore Euro
Eur euro	3.602.352.021	3.602.352.021
Usd dollaro USA	3.030.854.473	2.527.186.253
Jpy yen giapponese	57.068.074.846	422.695.170
Gbp sterlina britannica	135.147.427	152.325.132
Aud dollaro australiano	147.938.244	96.401.827
Chf franco svizzero	81.213.742	69.401.591
Cad dollaro canadese	72.853.288	48.442.907
Sek corona svedese	434.104.127	44.099.243
Nok corona norvegese	292.930.723	29.768.475
Hkd dollaro di Hong Kong	215.804.897	23.026.558
Dkk corona danese	157.458.932	21.149.906
Sgd dollaro Singapore	10.253.868	6.399.069
Nzd dollaro neozelandese	10.186.362	6.045.318
Ils shekel Israele	5.270.956	1.265.991
Totale		7.050.559.461

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER DURATA

Tipologia Titolo		Media	% su totale attività 2017
Obbligazioni quotate	Altri Paesi UE	5,31	9,07%
Obbligazioni quotate	U.S.A.	6,58	11,24%
Obbligazioni quotate	Paesi OCSE	5,20	1,67%
Obbligazioni quotate	Giappone	3,67	0,10%
Obbligazioni quotate	Italia	4,78	1,72%
Obbligazioni quotate	Paesi non OCSE	4,51	0,52%
Titoli di stato	Altri Paesi UE	5,80	14,67%
Titoli di stato	U.S.A.	4,95	6,38%

Titoli di stato	Paesi OCSE	4,72	1,96%
Titoli di stato	Giappone	7,17	3,06%
Titoli di stato	Italia	4,53	8,65%
Titoli di stato	Paesi non OCSE	7,25	0,95%

La duration media complessiva del portafoglio è pari 5,60 .

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI IN CONFLITTO D'INTERESSE

Ai sensi del decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5.

Comparto Crescita

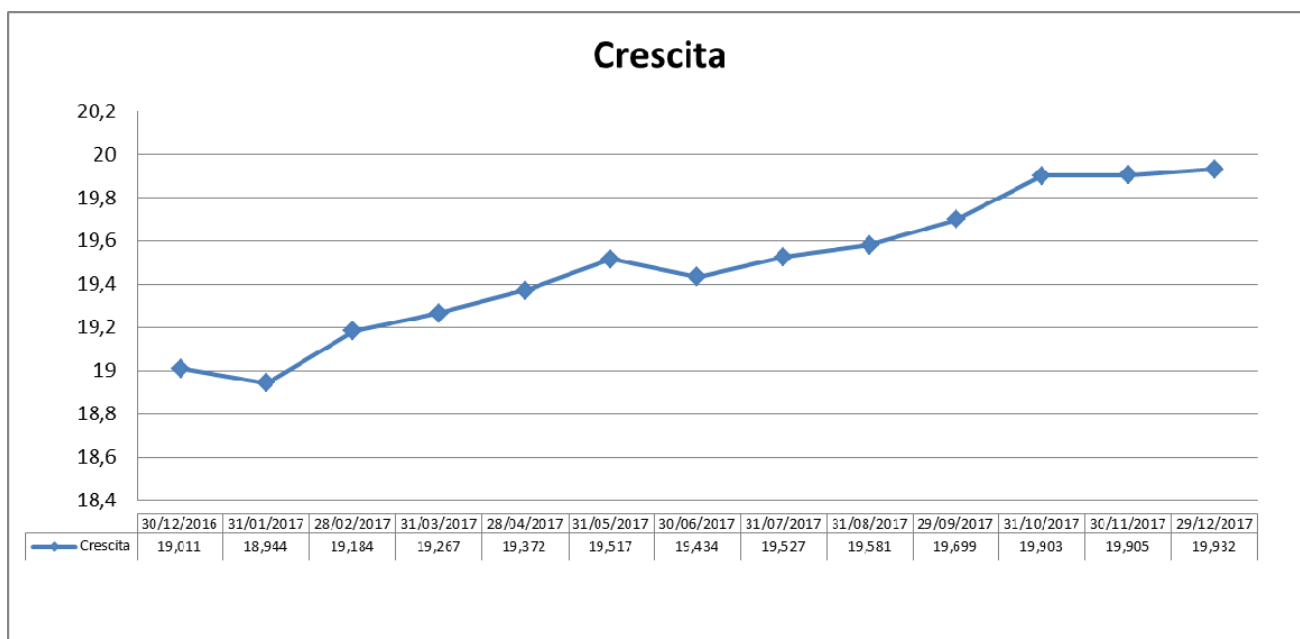
La gestione finanziaria è iniziata il 01/05/05 in seguito all'autorizzazione della Covip.

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche salienti dei criteri di asset allocation dei gestori a cui era stata affidata la gestione finanziaria del comparto a partire dal 1° febbraio 2017, così come stabilito dalle convenzioni di gestione in vigore:

Gestore	% Risorse gestite	Asset Allocation Strategica
Black Rock Investment Management (UK)	50%	0% Liquidità e strumenti del mercato monetario 6,1% Obbligazioni governative UE 26,9% Obbligazioni governative OCSE (non UE) 0% Obbligazioni governative emergenti in EUR e USD 3,3% Obbligazioni EUR e GBP corporate IG 23,7% Obbligazioni USD corporate IG 0% Obbligazioni global corporate HY in EUR, CAD, GBP, USD 11% Azioni area euro 29% Azioni paesi sviluppati extra euro 0% Azioni paesi emergenti
Candriam Investors Group	50%	15% Liquidità e strumenti del mercato monetario 1% Obbligazioni governative UE 6% Obbligazioni governative OCSE (non UE) 12% Obbligazioni governative emergenti in EUR e USD 1% Obbligazioni EUR e GBP corporate IG 18% Obbligazioni USD corporate IG 11% Obbligazioni global corporate HY in EUR, CAD, GBP, USD

		17% Azioni area euro
		13% Azioni paesi sviluppati extra euro
		6% Azioni paesi emergenti

Il valore di quota al 29/12/2017 (19,932 euro) è aumentato di 0,921 euro rispetto al valore del 30/12/2016 (19,011 euro) facendo registrare una variazione positiva pari a 4,84%.



	Crescita	Benchmark	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
30/04/2005 - 31/12/2005	8,92%	9,42%	4,48%	3,84%
2006	4,82%	5,28%	3,56%	3,31%
2007	0,89%	2,31%	2,81%	2,97%
2008	-15,67%	-15,62%	8,44%	8,19%
2009	13,72%	13,43%	7,09%	8,40%
2010	4,15%	6,98%	5,24%	4,77%
2011	-0,25%	-0,16%	4,04%	5,04%
2012	11,43%	10,41%	3,70%	4,07%
2013	9,62%	9,27%	4,77%	4,87%
2014	6,92%	8,34%	2,89%	2,58%
2015	2,24%	1,71%	5,98%	5,61%
2016	3,72%	4,14%	3,58%	3,51%
2017	4,84%	ND	1,68%	ND

Dati lordi della gestione finanziaria 2017		
	Rendimento Comparto	Volatilità* Comparto

Comparto Crescita	6,31%	2,06%
-------------------	-------	-------

Andamento Gestori dal 28/02/2017	Rendimento Gestore	Volatilità* Gestore
BLACKROCK	5,54%	2,06%
CANDRIAM	4,55%	1,76%

INFORMAZIONI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Tipologia Titolo	31/12/2017	31/12/2016	% su totale attività 2017
Titoli emessi da stato o organismi intern.li	72.890.226	260.753.071	9,53%
Titoli di stato Italia	21.949.220	82.933.581	2,87%
Titoli di stato altri paesi U.E.	33.896.018	79.038.745	4,43%
Titoli di stato altri paesi OCSE	17.044.988	98.780.745	2,23%
Titoli di debito quotati	199.989.968	105.708.796	26,16%
Titoli di debito Italia	10.950.006	6.056.451	1,43%
Titoli di debito U.E.	70.244.464	67.731.860	9,19%
Titoli di debito paesi OCSE	115.865.918	31.126.338	15,15%
Titoli di debito paesi non OCSE	2.929.580	794.147	0,38%
Titoli di capitale quotati	280.291.659	271.012.575	36,66%
Azioni Italia quotate	9.472.233	26.789.522	1,24%
Azioni U.E. quotate	101.501.752	90.536.561	13,28%
Azioni OCSE quotate	164.960.016	153.216.899	21,58%
Azioni non OCSE quotate	4.357.658	469.593	0,57%
Quote di fondi	154.807.305	-	20,25%
Quote di fondi UE	154.807.305	-	20,25%
Totale	707.979.158	637.474.442	92,60%

INFORMAZIONI SUI CONTRATTI FUTURES IN ESSERE

Strumento Sottostante	N. Contr. Long	Divisa	Corso di chiusura al 31/12/17	Ticks	Posizione al 31/12/17	Cambi al 31/12/17	Controvalore Euro
EURZ EUR-BOBL MAR18 OEH8	-185	EUR	132	1.000	-24.347.850	1	-24.347.850
EURX EUR-BUND MAR18 RXH8	-206	EUR	162	1.000	-33.306.080	1	-33.306.080
US 10YR NOTE (CBT)Mar18 - TYH	-301	USD	124	1.000	-37.338.109	1	-31.133.252
EURO BUXL 30Y MAR18 UBH8	-3	EUR	164	1.000	-491.580	1	-491.580
US LONG BOND CDB MAR18 USH8	-3	USD	153	1.000	-459.000	1	-382.723
US ULTRA BOND CBT MAR18 WNH8	-6	USD	168	1.000	-1.005.938	1	-838.771
CAN 10YR BOND FUT MAR18 CNH8	-5	CAD	135	1.000	-673.900	2	-448.102
US 5YR NOTE (CBT) MAR18 FVH8	-160	USD	116	1.000	-18.586.250	1	-15.497.582
LONG GILT FUTURE MAT18 - G H8	-12	GBP	125	1.000	-1.501.920	1	-1.692.819
Totale							-108.138.759

INFORMAZIONE SULLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi UE	Altri paesi OCSE	Altri paesi non OCSE	Totale	% su totale attività 2017
Titoli di Stato Italia	21.949.220	-	-	-	21.949.220	2,87%
Titoli di Stato UE	-	33.896.018	-	-	33.896.018	4,43%
Titoli di Stato Ocse	-	-	17.044.988	-	17.044.988	2,23%
Azioni quotate Italia	9.472.233	-	-	-	9.472.233	1,24%
Azioni quotate UE	-	101.501.752	-	-	101.501.752	13,28%
Azioni quotate Ocse	-	-	164.960.016	-	164.960.016	21,58%
Azioni quotate Non Ocse	-	-	-	4.357.658	4.357.658	0,57%
Obbligazioni quotate Italia	10.950.006	-	-	-	10.950.006	1,43%
Obbligazioni quotate UE	-	70.244.464	-	-	70.244.464	9,19%
Obbligazioni quotate OCSE	-	-	115.865.918	-	115.865.918	15,15%
Obbligazioni quotate Non Ocse	-	-	-	2.929.580	2.929.580	0,38%
Quote di fondi UE	-	154.807.305	-	-	154.807.305	20,25%
Totale	42.371.459	360.449.539	297.870.922	7.287.238	707.979.158	92,60%

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER VALUTA

Divisa	Portafoglio	Controvalore
Eur euro	380.364.460	380.364.459
Usd dollaro usa	299.833.143	250.006.790
Jpy yen giapponese	4.610.128.950	34.146.574
Chf franco svizzero	12.233.902	10.454.539
Gbp sterlina britannica	8.009.944	9.028.036
Cad dollaro canadese	11.764.158	7.822.434
Sek corona svedese	69.561.766	7.066.556
Dkk corona danese	20.874.746	2.803.899
Hkd dollaro di hong kong	24.070.860	2.568.380
Sgd dollaro singapore	3.362.491	2.098.409
Aud dollaro australiano	1.066.265	694.816
Ils shekel israel	2.690.214	646.142
Nzd dollaro neozelandese	468.638	278.124
Totale		707.979.158

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER DURATION

Tipologia Titolo		Media	% su totale attività 2017
Obbligazioni Quotate	Altri Paesi U.E.	5,63	9,19%
Obbligazioni Quotate	U.S.A.	7,01	13,77%
Obbligazioni Quotate	Paesi OCSE	6,01	1,22%
Obbligazioni Quotate	Giappone	3,56	0,16%
Obbligazioni Quotate	Italia	5,99	1,43%
Obbligazioni Quotate	Paesi non OCSE	6,07	0,38%
Titoli di Stato	Altri Paesi U.E.	6,47	4,43%

Titoli di Stato	U.S.A.	6,35	1,68%
Titoli di Stato	Paesi OCSE	6,28	0,55%
Titoli di Stato	Italia	4,40	2,87%

La duration media complessiva del portafoglio è pari a 6,23.

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI IN CONFLITTO D'INTERESSE

Ai sensi del decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5.

Tendenze economiche in corso e possibili scenari futuri

Dopo il rallentamento registrato nel 2016, il ciclo economico si è progressivamente rafforzato nel corso del 2017. L'espansione dell'attività economica è stata sincronizzata, in quanto condivisa dalla maggior parte delle economie mondiali come non si vedeva dal 2010, e sorprendente, poiché maggiore rispetto alle prudenti aspettative che prevalevano ad inizio anno. Evitati i timori di deflazione, la crescita dei prezzi è rimasta positiva ma contenuta e il commercio internazionale, dopo un lungo periodo di stagnazione, è cresciuto in maniera sensibile. In questo contesto macroeconomico favorevole i mercati azionari hanno messo a segno rialzi significativi, mentre gli effetti sui mercati obbligazionari sono stati più contenuti ma generalmente positivi soprattutto nel caso delle emissioni più rischiose quali corporate e governative dei Paesi emergenti.

La crescita economica dovrebbe rimanere altrettanto vivace anche nel 2018, quasi sicuramente nella prima parte, in virtù di una positiva eredità statistica lasciata dall'anno appena concluso e delle positive indicazioni che provengono dagli indici congiunturali. I rischi sono ben bilanciati nel breve periodo in quanto potrebbe verificarsi sia un peggioramento nel caso in cui dovessero emergere tensioni nei mercati finanziari, che un ulteriore miglioramento se condizioni finanziarie favorevoli e clima di fiducia nel quadro macroeconomico dovessero continuare a sostenersi a vicenda. Nel medio periodo i rischi che gravano sul quadro macro sono invece legati alle turbolenze finanziarie che potrebbero essere indotte da manovre di normalizzazione delle politiche monetarie o alle politiche commerciali protezionistiche che, limitando gli scambi genererebbero nuovi rallentamenti del commercio internazionale. Un ultimo rischio è poi di natura geopolitica e legato alle ripercussioni che un possibile inasprimento delle tensioni tra la Corea del Nord e il mondo occidentale, potrebbe avere sul clima di fiducia di imprese e famiglie.

Lo scenario centrale nel medio periodo resta comunque quello di un consolidamento della crescita economica globale che dovrebbe attestarsi a ridosso dei 4 punti percentuali per il biennio 2018/19, grazie ad un rafforzamento dei tassi di crescita sia nelle economie avanzate (superiori al 2%) che in quelle emergenti (attorno al 5%), figura 1. All'accelerazione della crescita nell'ultimo biennio ha contribuito in maniera determinante il miglioramento registrato dalle economie avanzate e, in particolare dell'Europa che è così riuscita a chiudere il differenziale di crescita rispetto agli Stati Uniti. Ma a differenza del vecchio continente, tornato alla crescita (blanda) solo nel 2014, il ciclo economico negli Stati Uniti sta registrando una fase di espansione che dura da ben nove anni e che dovrebbe continuare anche nel prossimo biennio su ritmi finanche superiori, figura 2.

Anche nel 2017 il principale driver dell'economia statunitense è stata la componente dei consumi, figura 3, che continua a trarre beneficio dall'effetto ricchezza derivante dalla crescita dei mercati finanziari e dalla vivacità del mercato immobiliare, dal solido clima di fiducia delle famiglie e da livelli di disoccupazione giunti ai minimi storici (nonostante l'aumento della forza lavoro determinato dai lavoratori scoraggiati che hanno ripreso a cercare un'occupazione), figura 4. Il contributo negativo del net export si è progressivamente ridotto in virtù dell'indebolimento del dollaro, mentre è tornato sostanziale il contributo degli investimenti che si erano ridotti nel 2016 per via della debolezza del settore estrattivo indotta dalla caduta del prezzo del petrolio.

Il rafforzamento della crescita previsto per il prossimo biennio è invece frutto dell'importante riforma fiscale approvata dal Congresso in chiusura d'anno. Le imposte sugli utili aziendali sono state ridotte dal 35% al 21%, è stato varato uno scudo fiscale sul rientro dei capitali delle multinazionali detenuti all'estero e sono stati rivisti gli scaglioni delle imposte sulle persone fisiche.

La pressione inflazionistica che rimane in prossimità dei valori target figura 5 (soprattutto nella componente core), sta consentendo alla Fed di percorrere con estrema gradualità il suo cammino verso la normalizzazione della politica monetaria riducendo al minimo le probabilità di turbolenze sui mercati finanziari che si verrebbero a creare con veloci manovre di aggiustamento. Con tre ritocchi di 25 punti base, ampiamente attesi dal mercato, i tassi sono stati portati nella forbice 1.25%-1.50%, mentre ad ottobre è stato avviato il programma di riduzione dell'enorme portafoglio di titoli di stato (quantitative tightening).

Dopo un lungo periodo di performance deludenti, il 2017 è stato per l'**Eurozona** un anno di sorprese positive. I timori di un rafforzamento delle forze euroscettiche sono stati ridimensionati dal risultato elettorale in Olanda, Austria, Francia e Germania e gli indicatori congiunturali sono progressivamente migliorati. La crescita è stata pari al 2.4%, valore mai così alto negli anni successivi alla crisi del 2008, grazie al miglioramento della domanda interna dovuto alla riduzione della disoccupazione, alla conferma degli investimenti e soprattutto ad un contributo della bilancia commerciale diventato finalmente positivo grazie al rafforzamento del quadro congiunturale internazionale, figura 6.

Il dato incoraggiante è che la fase positiva è condivisa da tutta l'area europea, quello meno entusiasmante è che permangono ampi differenziali di crescita tra le diverse economie. Con un tasso di espansione al 2.5% in Germania è garantita o quasi, la piena occupazione della forza lavoro (al 3.6% il tasso di disoccupazione), mentre in Francia dove i

ritmi di crescita non hanno raggiunto i due punti percentuali la disoccupazione resta elevata (9.3%).

Anche nella stessa periferia la situazione è diversificata. In Spagna grazie ai ritmi di crescita costantemente superiori al 3% già da qualche anno il PIL è tornato su valori superiori a quelli della grande crisi, la fiducia di imprese e consumatori è elevata, si riduce il disavanzo commerciale e anche la disoccupazione, pur attestandosi ancora su valori alti, sta diminuendo. Produttività e competitività delle imprese hanno condotto ad un boom delle esportazioni che ora ammontano ad un terzo dell'intero PIL. Anche in Italia negli ultimi mesi si è assistito ad un rafforzamento del quadro congiunturale e ad un miglioramento delle previsioni di crescita. La ripresa deriva principalmente dalle esportazioni indotte dal recupero della domanda internazionale, e in maniera minore dagli investimenti in macchinari e dalla crescita del turismo dovuta alla perdita di quote di mercato da parte del Nord Africa. La ripresa resta dunque legata all'evoluzione del quadro internazionale e ai rischi ad essa connessi e l'ampio gap di crescita con le altre economie europee non ha ancora consentito al PIL di tornare sui valori pre-2008 né di rimarginare le gravi conseguenze in termini occupazionali che ne sono derivate.

Nonostante i miglioramenti del quadro economico, il prevalere di basse dinamiche salariali e di aspettative di inflazione ben ancorate su valori modesti, mantengono il tasso di inflazione, soprattutto quello core, su valori contenuti e comunque ben al di sotto del target del 2%. Anche per questo motivo, pur avendo ridotto gli acquisti a 30 miliardi (da 60) a partire dal mese di gennaio, la Bce ha esteso il programma di quantitative easing fino a settembre 2018, mantenendo dunque una politica monetaria estremamente accomodante.

Nel caso delle **economie emergenti** sono tornate alla crescita la Russia, che aveva sofferto l'embargo dell'unione europea e l'elevata incidenza delle estrazioni petrolifere sui conti nazionali nella fase di debolezza del petrolio, e il Brasile che sta invece superando le problematiche legate all'eccessivo debito estero e ai contraccolpi della riduzione della domanda mondiale sulle esportazioni di materie prime. La Cina dovrebbe mantenersi su ritmi di espansione sostenuti nonostante sia alle prese con una ricomposizione dell'economia nazionale a favore dei consumi interni (ed infatti le importazioni sono aumentate contribuendo alla ripresa del commercio internazionale), mentre l'India dopo una fase di rallentamento dovuta alle politiche di contrasto della diffusione del circolante, dovrebbe tornare a crescere su tassi superiori al 7%.

Guardando al **mercato de cambi**, le difficoltà che il governo Trump ha riscontrato nel portare avanti le promesse elettorali, raffreddando le aspettative su un rafforzamento

dell'economia, hanno causato una progressiva perdita di valore del dollaro. Il movimento è ben evidenziato dal tasso di cambio effettivo riportato in figura 7, un indice basato sulla media, ponderata per il volume di scambi, dei tassi di cambio bilaterali nei confronti dei principali partners commerciali statunitensi. La figura riporta anche l'analogo indice costruito per l'euro che invece ha registrato un movimento diametralmente opposto. Il miglioramento del quadro congiunturale europeo, aumentando le probabilità che la Bce possa avviare prima del previsto la normalizzazione della politica monetaria ha indotto, a partire dal mese di aprile, un continuo ed inesorabile apprezzamento dell'euro. Ad una analisi più approfondita condotta attraverso il dettaglio delle variazioni dei tassi di cambi bilaterali, figura 8, emerge come l'euro si sia apprezzato soprattutto nei confronti del dollaro statunitense (oltre il 14%), dello yen giapponese (10%), ma anche nei confronti del franco svizzero, dello yuan cinese e della sterlina britannica.

1. I mercati finanziari internazionali e i rendimenti dei comparti del Fondo Cometa

Il 2017 si è chiuso in modo particolarmente positivo per i **mercati azionari** con generalizzati e significativi aumenti che hanno collocato i principali indici borsistici mondiali in prossimità dei massimi storici. Si è discusso, nel precedente paragrafo, di come i fondamentali macroeconomici e gli anticipatori del ciclo economico siano progressivamente migliorati nel corso dell'anno e di come le politiche monetarie accomodanti abbiano fornito liquidità al sistema rendendo poco competitivi i mercati obbligazionari rispetto ai dividendi offerti dalle azioni. La promessa, poi concretizzatasi, della riforma fiscale statunitense, che può dare nuovo impulso alla crescita economica sia americana che mondiale, ha poi alimentato aspettative di ulteriori incrementi dei profitti attesi delle imprese.

Per quantificare l'entità dei movimenti, la figura 9 riporta le variazioni, nel 2017 e nei due anni precedenti, delle quotazioni dei principali indici borsistici mondiali. Nel vecchio continente spiccano le performance dei titoli italiani (S&P Mib 14%) e svizzeri (Swiss Market Index 14%) che recuperano così gran parte delle perdite subite nel 2016. Più contenuti, ma in continuità con il biennio precedente, i guadagni dei titoli tedeschi (Dax 13%) francesi (Cac 40 9%) e britannici (Ftse 100 8%).

Per quanto concerne gli specifici settori è stata molto positiva la performance di quello bancario e dell'information technology mentre hanno sofferto i titoli del settore energetico a causa dell'arretramento del prezzo del petrolio nella prima metà dell'anno.

Negli Stati Uniti i guadagni degli indici azionari sono stati finanche superiori a quelli europei. Particolarmente positivi i titoli del settore tecnologico con il Nasdaq (28%) nonostante un picco di volatilità a fine settembre e del settore industriale (Dow Jones Industrial 25%). La figura 9 riporta anche i guadagni realizzati dagli specifici indici azionari utilizzati dal Fondo Cometa come rappresentativi di mercati investibili nei comparti Reddito e Crescita: quelli dell'area euro (MSCI Euro) e dei restanti paesi sviluppati (MSCI Sviluppato ex Euro) guadagnano rispettivamente oltre il 19% e il 13%, mentre ancor superiore la performance dell'indice azionario dei paesi emergenti (MSCI Emerging Market 26%).

Anche il **mercato del reddito fisso**, sebbene in misura minore rispetto a quello azionario, ha guadagnato nel corso del 2017. L'economia è cresciuta ma senza una ripartenza dell'inflazione (che avrebbe invece messo pressione sui prezzi a causa delle aspettative di una più veloce normalizzazione della politica monetaria), l'offerta di liquidità è rimasta ampia e i rischi sia di natura geopolitiche sia di un rafforzamento dei gruppi politici euroscettici si sono via via dissipati.

Nel caso delle emissioni governative statunitensi la figura 15 rappresenta un utile strumento per descrivere quanto accaduto. Sul finire dello scorso anno il miglioramento del quadro macroeconomico mondiale e le aspettative di interventi di politica monetaria restrittiva volti a frenare possibili ripartenze dell'inflazione dovute allo stimolo fiscale atteso avevano indotto gli investitori a vendere i Treasury facendone diminuire il prezzo e contestualmente salire bruscamente il rendimento. Quando poi nel corso dell'anno si sono emersi dubbi sulla possibilità di attuare la riforma fiscale annunciata e sulla capacità dell'economia statunitense di assorbire la normalizzazione della politica monetaria, i tassi a lunga sono gradualmente diminuiti mentre quelli a breve, maggiormente influenzati dalle strette sui tassi della Fed, sono saliti ulteriormente. In chiusura d'anno infine anche i rendimenti a lunga sono tornati a salire sia per l'approvazione delle riforme fiscali sia per la correlazione di questo tratto di curva con i rendimenti dei governativi degli altri Paesi che sono saliti in virtù del rafforzamento del quadro congiunturale globale.

Guardando al solo anno solare dunque i prezzi degli indici obbligazionari governativi statunitensi sono cresciuti per tutte le scadenze, in figura 11 gli indici Iboxx total return che tengono conto della variazione dei prezzi dei titoli come delle cedole staccate. Gli incrementi sono stati superiori a quelli degli scorsi anni per le scadenze più lunghe, inferiori per quelle più brevi.

In Europa i rendimenti delle obbligazioni governative sono in generale saliti nel corso dell'anno (e i prezzi scesi) in virtù del rafforzamento dell'attività economica e delle attese

di una più imminente cessazione degli acquisti da parte della Bce. Almeno nel caso dei Paesi dal più alto merito di credito dove comunque i livelli dei tassi restano molto contenuti: il Bund offre un rendimento positivo solo sulla scadenza decennale (0.6%) mentre sono ancora in terreno negativo i rendimenti della scadenza quinquennale (-0.1%) e biennale (-0.6%), figura 12. Anche i rendimenti delle emissioni governative della periferia europea sono saliti ma in misura inferiore conducendo ad una riduzione dei premi per il rischio sovrano. La domanda degli investitori per questi titoli è, infatti, aumentata in seguito all'attenuarsi dell'incertezza politica dovuta alla perdita di consenso elettorale da parte delle forze antieuropeiste o al miglioramento dei fondamentali economici nazionali come nel caso del Portogallo (che è anche stato promosso nuovamente ad "investment grade" dalle agenzie di rating). Nel complesso la variazioni dei prezzi degli indici governativi nell'unione monetaria riportate in figura 13 sono state negative per le scadenze più brevi e superiori all'1% per quelle comprese tra 5 e 10 anni.

Per quanto concerne gli specifici **indici utilizzati dal Fondo Cometa** (figura 14), non sorprende alla luce di quanto discusso, come l'indice obbligazionario governativo europeo abbia registrato una variazione nulla (0.1%) o leggermente positiva nel caso dei titoli legati all'inflazione (1.4%), mentre sia risultato positivo quello dei titoli governativi globali (4%). Migliori le performance dei titoli governativi dei mercati emergenti (6.3%) e dei titoli corporate statunitensi (6.5%) mentre sono risultati addirittura a doppia cifra i guadagni del corporate high yield (10.2%) e del corporate europeo (16.4%) .

Alla luce dei suddetti andamenti dei mercati finanziari i comparti del Fondo Cometa hanno registrato i seguenti rendimenti.

RENDIMENTI COMPARTI DEL FONDO COMETA NEL 2017

	Classe di investimento	AAS del Comparto	Rendimento
<u>Reddito</u>	Liquidità e strumenti monetari	7%	<u>2.45%</u>
	Governativi UE	20%	
	Governativi UE infl Linked	4%	
	Gov OCSE (ex UE)	16%	
	Gov emergenti	3%	
	Totale Gov	51%	
	Corporate IG UE	10%	
	Corporate IG US	16%	
	Corporate High Yield	3%	
	Totale Corp	28%	
<u>Crescita</u>	Azioni area euro	9%	<u>4.85%</u>
	Azioni paesi sviluppati ex euro	11%	
	Azioni paesi emergenti	1%	
	Totale Azioni	21%	
	Liquidità e strumenti monetari	8%	
	Governativi UE	4%	
	Governativi UE infl Linked	0%	
	Gov OCSE (ex UE)	16%	
	Gov emergenti	6%	
	Totale Gov	34%	
<u>Monetario</u>	Corporate IG UE	2%	<u>-0.29%</u>
	Corporate IG US	21%	
	Corporate High Yield	6%	
	Totale Corp	29%	
	Azioni area euro	14%	
	Azioni paesi sviluppati ex euro	21%	
	Azioni paesi emergenti	3%	
	Totale Azioni	38%	
	Liquidità e strumenti monetari	30%	
	Gov UE 1-3 anni	35%	
<u>Sicurezza 2015</u>	Gov US 1-3 anni	12%	<u>1.40%</u>
	Corporate IG 1-3 anni	23%	
	Gov Italia	20%	
<u>Sicurezza</u>	Governativi UE infl Linked	75%	<u>1.07%</u>
	Azioni area euro	5%	
	Gov Italia 5-7 anni	95%	

2. Prospettive 2018

Le indicazioni provenienti dagli indici congiunturali sono alla base di un consensus relativamente ottimistico per il 2018. In particolare la fiducia dei consumatori e il sentiment delle imprese rimangono robusti, l'occupazione è su un trend positivo, gli investimenti e il commercio internazionale sono migliorati, le condizioni finanziarie restano favorevoli. Lo scenario di base è pertanto quello di un 2018 caratterizzato ancora da una crescita stabile e sincronizzata condivisa tanto dalle economie avanzate che da quelle emergenti.

Nel medio periodo una decelerazione dell'attività economica potrebbe però essere indotta dalla normalizzazione delle politiche monetarie. La Bce dovrebbe portare a termine il programma di acquisto di titoli, mentre la Fed proseguirà la riduzione dello stock di titoli detenuti e contestualmente dovrebbe rialzare i tassi di interesse fino a condurli, secondo quanto atteso dal mercato, alla soglia del 2% entro fine anno. La gradualità del rientro dello stimolo assicurata dalle autorità monetarie non dissipa completamente i timori di possibili contraccolpi soprattutto per le economie che ne sarebbero maggiormente esposte come quelle della periferia europea, se la Bce non dovesse confermare la protezione fino ad ora offerta, o come quelle emergenti, per le fughe di capitali che ne potrebbero derivare. A maggior ragione se poi anche la stessa certezza della gradualità del ritiro dello stimolo monetario dovesse essere messa in discussione da una ripresa dell'inflazione che potrebbe derivare da una crescita della domanda indotta dai tagli alle imposte varate dal governo statunitense.

Altri rischi che potrebbero minare lo scenario di base si annidano poi nella flessione del commercio internazionale che deriverebbe da una riduzione dell'apertura degli scambi internazionali se dovesse verificarsi una corsa all'introduzione di misure protezionistiche. Sia gli accordi del Nafta che quelli tra Regno Unito e Unione europea sono in fase di rinegoziazione e un eventuale innalzamento delle barriere graverebbe sulle dinamiche degli investimenti globali e sull'efficienza produttiva. Un ultimo rischio è poi di natura geopolitica e legato alle ripercussioni che un possibile inasprimento delle tensioni tra la Corea del Nord e il mondo occidentale, potrebbe avere sul clima di fiducia di imprese e famiglie.

Nella materializzazione dello scenario di base comunque (crescita globale positiva e graduale normalizzazione della politica monetaria), è possibile che gli asset più rischiosi, in primo luogo le azioni, possano continuare a registrare incrementi dei valori, almeno per la prima metà dell'anno. I multipli prezzi/utili viaggiano sugli standard storici e non appaiono

così alti da far pensare allo scoppio imminente di una bolla. E' possibile che siano i mercati dell'Europa e del Giappone a incontrare maggiormente le preferenze degli investitori sia perché meno cari sia perché il ciclo economico è più in ritardo rispetto agli Stati Uniti dove però le imprese potrebbero beneficiare dell'incremento degli utili dovuti ai tagli delle tasse. Nella seconda parte dell'anno tuttavia è possibile che la lunga fase rialzista giunga al termine.

La normalizzazione della politica monetaria non favorirà il mercato del reddito fisso soprattutto per le obbligazioni core. Negli Stati Uniti potrebbero essere le obbligazioni legate all'inflazione ad essere maggiormente performanti mentre i corporate appaiono abbastanza sopravvalutati. Anche in Europa, per via della politica della Bce, rendimenti a scadenza negativi per il 50% dei titoli di Stato sono dovuti a prezzi estremamente elevati. La chiusura degli spread del corporate ha reso questa asset class una delle più profittevoli nel 2017 per cui le performance difficilmente potranno essere replicate nel prossimo anno. La ricerca di rendimenti da parte degli investitori potrebbe far salire i prezzi delle obbligazioni governative emergenti che ancora offrono rendimenti interessanti nel medio periodo.

Quadro Macro

	Proiezioni					
			FMI		OCSE*	
	2016	2017	2018	2019	2018	2019
Crescita economica	3.2	3.7	3.9	3.9	3.7	3.6
Eco avanzate	1.7	2.3	2.3	2.2	2.4	2.1
Eco emergenti	4.4	4.7	4.9	5.0	4.9	4.8
Inflazione						
Eco avanzate	0.8	1.7	1.9	2.1	2.1	2.2
Eco emergenti	4.3	4.1	4.5	4.3		
Commercio	2.5	4.7	4.6	4.4	4.1	4
Eco avanzate	2.6	4.1	4.3	4.2	4.1	4.1
Eco emergenti	2.3	5.9	5.1	4.8	4	3.8
Disoccupazione						
Eco avanzate	6.2	5.7	5.4	5.4	5.5	5.3

*Per l'Ocse la distinzione è tra economie Ocse e non Ocse

Figura 1. Alcuni dati di sintesi sul quadro macroeconomico internazionale. Fonte FMI, Ocse

Crescita Economica (Paesi)

	Proiezioni					
			FMI		Ocse	
	2016	2017	2018	2019	2018	2019
Stati Uniti	1.5	2.3	2.7	2.5	2.5	2.1
Giappone	0.9	1.8	1.2	0.9	1.2	1
Regno Unito	1.9	1.7	1.5	1.5	1.2	1.1
Area Euro	1.8	2.4	2.2	2.0	2.1	1.9
Germania	1.9	2.5	2.3	2.0	2.3	1.9
Francia	1.2	1.8	1.9	1.9	1.8	1.7
Italia	0.9	1.6	1.4	1.1	1.5	1.3
Spagna	3.3	3.1	2.4	2.1	2.3	2.1
Cina	6.7	6.8	6.6	6.4	6.6	6.4
India	7.1	6.7	7.4	7.8	7	7.4
Russia	-0.2	1.8	1.7	1.5	1.9	1.5
Brasile	-3.5	1.1	1.9	2.1	1.9	2.3

Figura 2. Crescita economica: consuntivo e proiezioni per le principali economie. Fonte Fmi, Ocse.

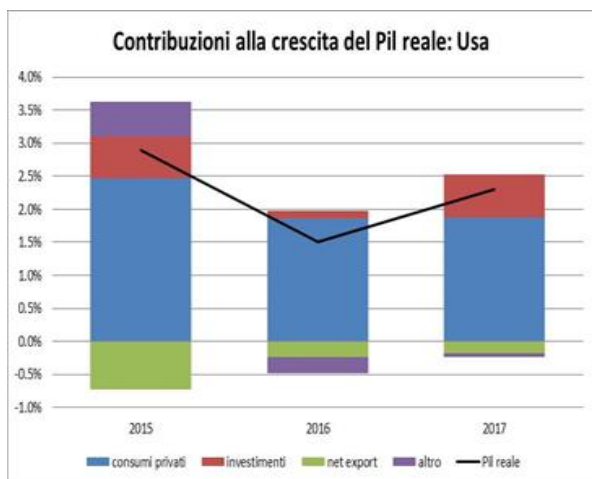


Figura 3. Scomposizione del Pil reale statunitense nei suoi contributori. Fonte Bureau of Economic Analysis

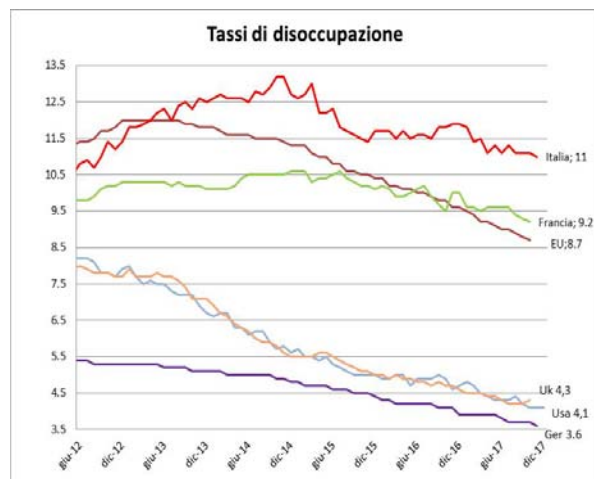


Figura 4. Andamento del tasso disoccupazione nelle principali economie mondiali. Fonte Bloomberg

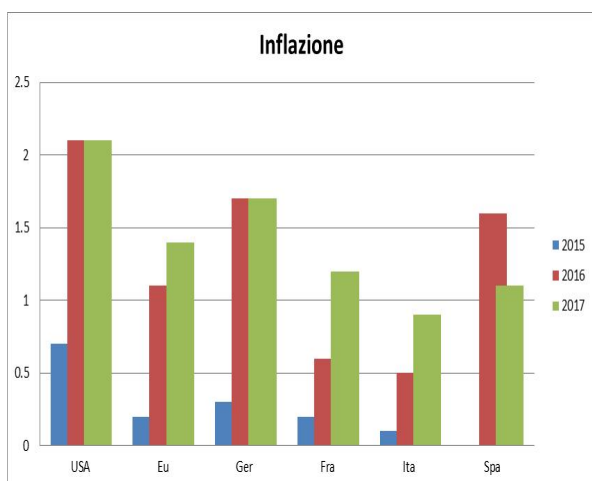


Figura 5. Andamento tassi di inflazione in alcune economie. Fonte: Eurostat e Bureau of Labor Statistics

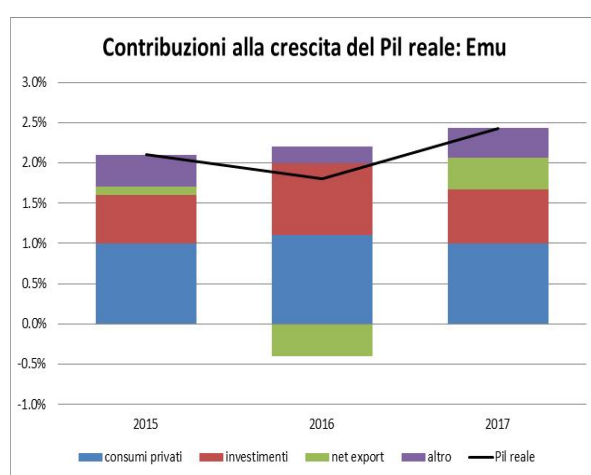


Figura 6. Scomposizione del Pil reale Emu nei suoi contributori. Fonte Bce

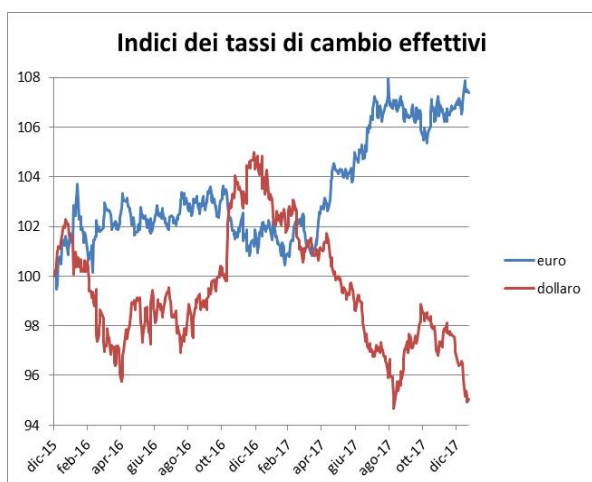


Figura 7. Tasso di cambio nominale effettivo dell'euro e del dollaro. Indici base 100 dic 2015. Fonte Bloomberg



Figura 8. Variazioni dei tassi di cambio bilaterali dell'euro nei confronti delle principali valute. Fonte Bloomberg.

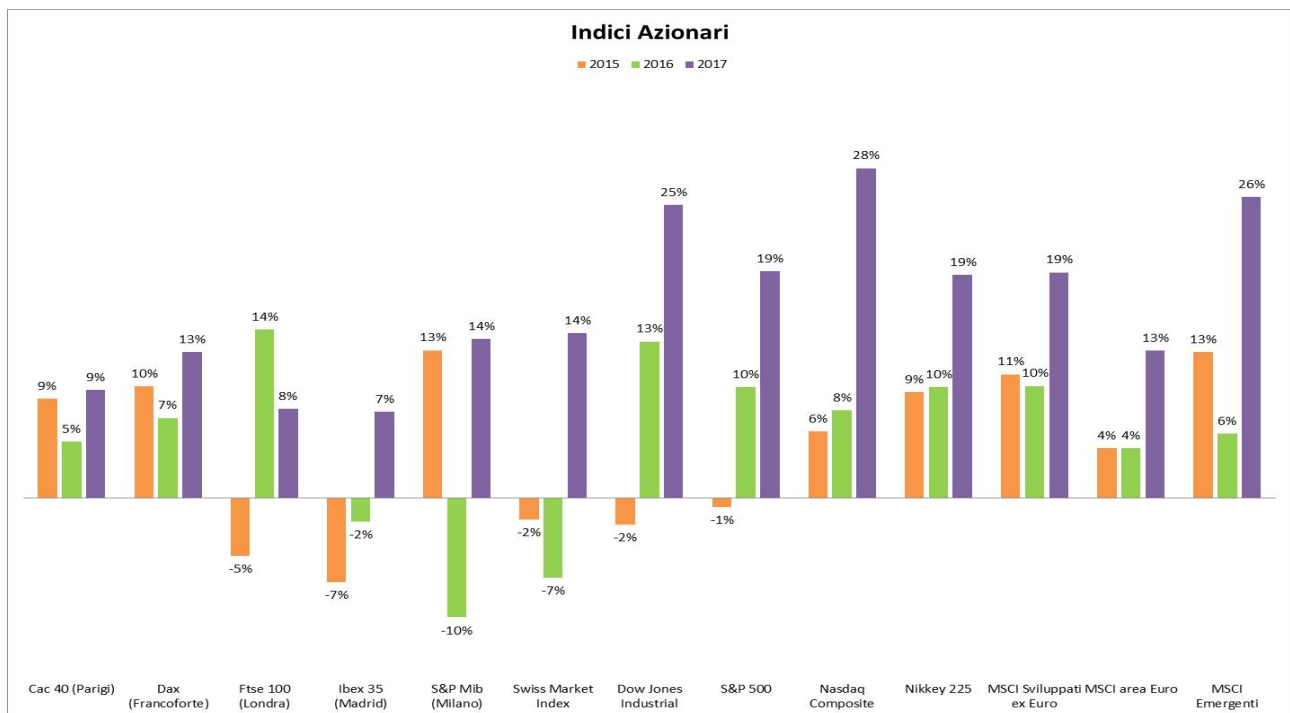


Figura 9: Performance annuali dei principali indici borsistici mondiali nell'ultimo triennio. Fonte Bloomberg.

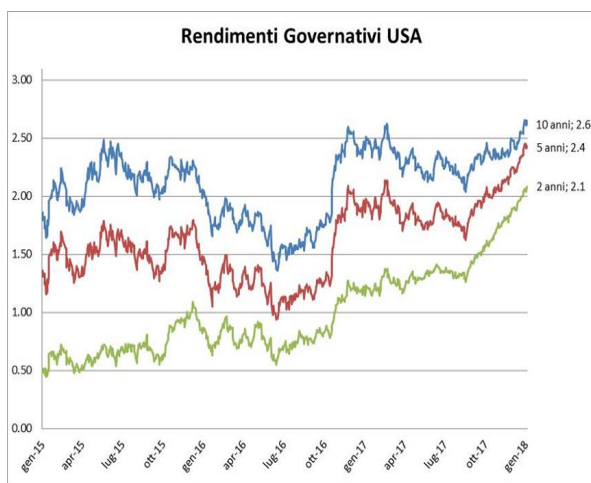


Figura 10. Rendimenti dei Bond governativi statunitensi per diverse scadenze. Fonte Bloomberg.

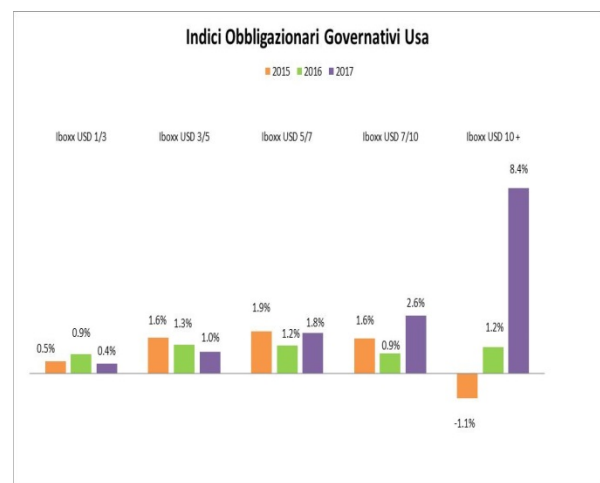


Figura 11. Variazioni percentuali degli indici obbligazionari governativi statunitensi nell'ultimo triennio. Fonte Bloomberg.

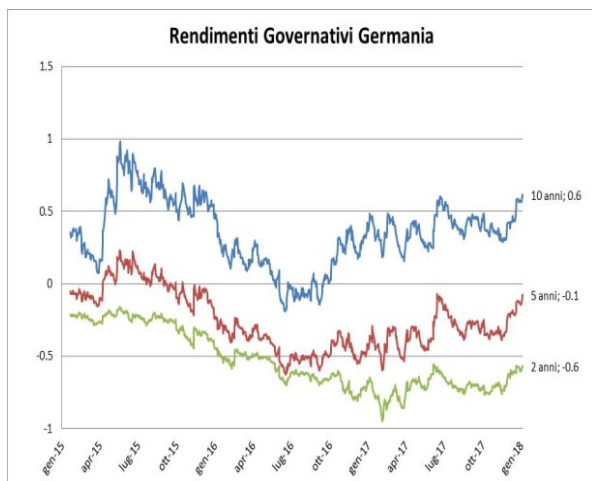


Figura 12. Rendimenti dei Bond governativi tedeschi per diverse scadenze. Fonte Bloomberg.

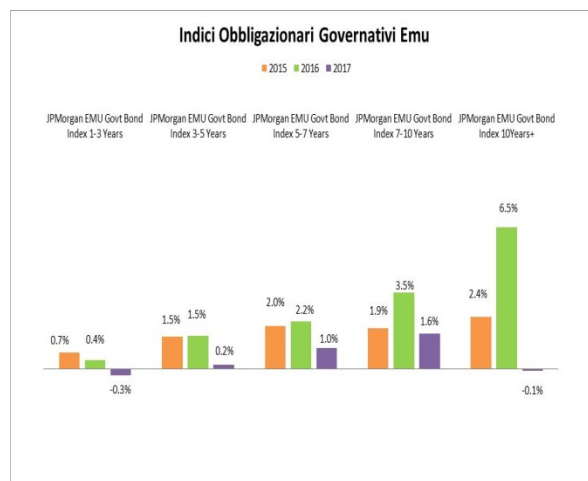


Figura 13. Variazioni percentuali degli indici obbligazionari governativi europei nell'ultimo triennio. Fonte Bloomberg.

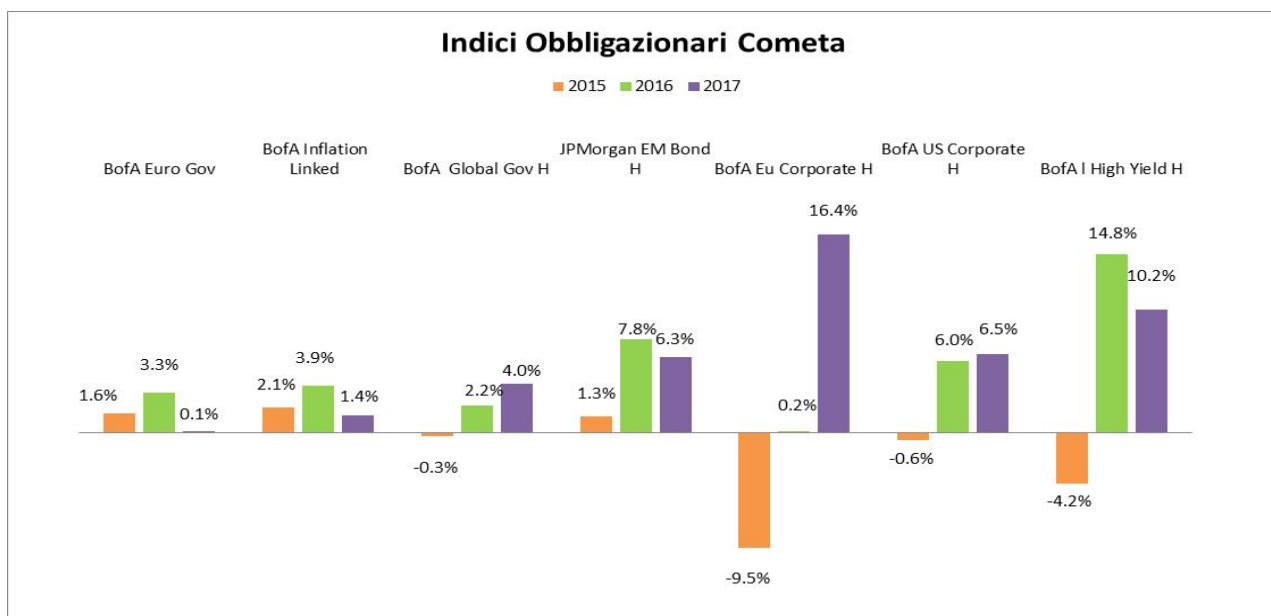


Figura 14: Performance degli obbligazionari usati dal Fondo Cometa. Fonte Bloomberg.